



SABBIO CHIESE

PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE • ANNO XXVII - N. 2

WWW.COMUNE.SABBIO.BS.IT • REDAZIONE@COMUNE.SABBIO.BS.IT

Controcopertina

DI ONORIO LUSCIA, SINDACO DI SABBIO CHIESE

Tempi duri per tutti, quelli che stiamo attraversando in questi anni. Momenti difficili da un punto di vista economico - finanziario che hanno anche risvolti sociali che non lasciano sereni, anzi.

A livello amministrativo stiamo cercando di portare avanti il nostro impegno con entusiasmo, lucidità e grande attenzione, come ognuno di noi fa nella propria famiglia. Nonostante i proclami dei nostri governanti, questo difficile momento non sarà di breve durata, dobbiamo quindi affrontarlo con misure strategicamente adeguate, le risorse sono sempre minori ed i bisogni sempre maggiori.

Riuscire a far quadrare i conti, anche per noi amministratori come per ogni capo famiglia, diventa quindi un obiettivo ed un dovere gravoso ed impegnativo. Sul fronte degli investimenti stiamo lavorando attraverso la realizzazione di opere appaltate con ribassi inusuali che, se da un lato ci permettono di "spendere" meno del previsto, dall'altro non ci rendono tranquilli, pensando alle imprese che sono alla ricerca del "lavoro ad ogni costo" e che non potranno continuare a lavorare così per molto tempo; speriamo quindi che torni un po' di equilibrio nel settore. Le entrate, dovute alle nuove costruzioni, "gli oneri", sono ridottissimi rispetto al passato quindi solo grazie al meticoloso utilizzo delle risorse disponibili si potrà continuare sulla strada degli investimenti strategici in linea con il nostro programma di lavoro.

Per quanto riguarda la cosiddetta "spesa corrente", nel bilancio di previsione per il 2016 (ampiamente illustrato nelle pagine interne del notiziario) si è dovuto provvedere alla riduzione di alcune spese cercando di salvaguardare settori più delicati quali l'educazione, il diritto allo studio e i servizi sociali.

Non conoscendo ancora i valori definitivi sui trasferimenti statali ci stiamo muovendo con grande prudenza e parsimonia. In definitiva il nostro programma e gli impegni presi vanno avanti all'insegna della massima

attenzione per non trovarci poi in difficoltà. È anche il momento della solidarietà e della sussidiarietà sociale, cioè dell'impegno di ciascuno di noi a fare il proprio dovere di cittadino prima di tutto. Sappiamo che ogni famiglia ha i propri impegni, le proprie entrate economiche; mai come in questo momento dobbiamo sentirci parte di un "sistema paese" in cui abbiamo tanti diritti che vanno difesi, tanti privilegi a cui in parte potremmo forse rinunciare almeno per un po' di tempo, ma anche molti doveri, primo fra tutti quello di renderci conto di chi ci sta vicino ed è in difficoltà. Tutti noi dobbiamo prendere coscienza che se abbiamo un po' di disponibilità in più abbiamo il dovere morale di fare qualcosa in più per il nostro paese, per renderlo più forte e sicuro economicamente ma anche e soprattutto più solido nei valori morali che la nostra Costituzione ci ha trasmesso, perché non possiamo dimenticare che è in questo contesto di privilegio ed è grazie a questa struttura socio-economica che chi sta un po' meglio economicamente ha potuto, certamente con molta fatica, realizzare i propri progetti.

Se ci dimentichiamo di questo dobbiamo essere preparati ad un peggioramento della situazione considerato il contesto globale con il quale noi e i nostri figli ci confronteremo.

Accanto a posizioni di apparente disinteresse però, il nostro paese è capace di grandi slanci di generosità e ne abbiamo avuto esempi importanti in tempi recenti e passati; inoltre sono decine le persone giovani e meno giovani che, avendo qualche ora disponibile nell'arco della giornata, contribuiscono al buon funzionamento di servizi non realizzabili senza il loro prezioso contributo.

Un bell'esempio di impegno disinteressato e silenzioso, a tutti loro va il grazie della Comunità, auspicando che i diversi gruppi possano crescere e godere sempre della simpatia e della benevolenza di tutta la nostra gente.

Un caro saluto. ■

Rendiconto di gestione anno finanziario 2015

Pubblichiamo l'analisi dettagliata, corredata da esaustive tabelle riassuntive, della situazione economica del nostro Comune per l'anno 2015, presentata al Consiglio Comunale nella seduta del 29 aprile 2016.

DI ALBERTO TONOLI E ONORIO LUSCIA

La presentazione del rendiconto per la sua approvazione è il momento in cui la Giunta si sottopone alla verifica del Consiglio Comunale. Il rendiconto consente, infatti, al Consiglio Comunale nell'espletamento delle sue funzioni di verifica e controllo politico - amministrativo, di esercitare il controllo sull'attività dell'Amministrazione Comunale, fornendo le informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari dell'Ente. Il Rendiconto evidenzia, in particolare, se le risorse sono state utilizzate nel rispetto delle disposizioni legislative e in conformità a quanto previsto nel Bilancio di Previsione. Esso rappresenta, dunque, anche un importante documento di informazione e di garanzia per i cittadini.

Sappiamo che il Comune è una organismo che opera nell'interesse generale della collettività e che i momenti principali in cui la Giunta ed il Consiglio si confrontano sui temi che riguardano l'utilizzo delle risorse sono quelli riferiti all'approvazione del Bilancio di Previsione e quello dell'approvazione, ad esercizio con-

cluso, del Rendiconto di Gestione che è il passaggio ultimo di un processo di programmazione. Un appuntamento, quello dell'analisi delle risultanze del consuntivo, utile per riflettere sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Comune, ma anche per riflettere, in particolar modo oggi, sulla necessità indifferibile di attivare un confronto costruttivo e serio tra Governo e Enti Locali, sul quadro della finanza comunale che resta segnata dall'incertezza delle entrate sia sul breve che nel medio periodo. Il Testo Unico degli Enti Locali, dispone al titolo IV l'obbligo per i Comuni di approvare entro il 30 Giugno di ogni anno il rendiconto dell'esercizio di pertinenza, termine poi anticipato al 30 Aprile a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 227 del TUEL, legge

189/2008. In questa sede ci limiteremo ad alcune riflessioni e considerazioni sui dati più significativi e sugli aspetti salienti della gestione 2015 che, come per tutti i Comuni italiani, si è dovuta confrontare con il perdurare della crisi economica e occupazionale, con il blocco della già parziale autonomia fiscale e con la stringente normativa del Patto di Stabilità.

■ CONTO DI BILANCIO

Passando all'esame del risultato complessivo espresso nel conto di bilancio che in sintesi mostra l'esito finanziario dell'esercizio 2015, si evidenzia un avanzo di amministrazione di 353.546,98 € dei quali 5.436,23 € sono stati accantonati al Fondo Crediti di dubbia esigibilità, la restante parte di 348.110,75 € è libera. (Vedi Tabella 1)

■ CONTO DEL PATRIMONIO

Non ci possiamo fermare ad analizzare solo il risultato finale della

SEGUE A PAG. 4 ►

Tabella 1 - RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Gestione di Cassa			
Fondo cassa al 01/01/2015			390,43
Riscossioni	1.250.518,17	5.016.065,67	6.266.583,84
Pagamenti	-1.510.507,37	-4.525.207,97	-6.035.715,34
Fondo cassa al 31/12/2015			231.258,93
Gestione Finanziaria			
Residui attivi	1.003.455,93	1.268.876,59	2.272.332,52
Residui passivi	-343.603,22	-1.806.441,25	-2.150.044,47
Differenza			122.288,05
Avanzo di amministrazione 2015			+ 353.546,98

► SEGUE DA PAG. 3

contabilità finanziaria, ma dobbiamo vedere anche le componenti di natura patrimoniale perché non è solo l'aspetto finanziario che cambia nel tempo (inteso come disponibilità di cassa, crediti e debiti) ma anche la dotazione del patrimonio che poi incide nella ricchezza effettiva del Comune.

Il patrimonio netto del nostro Comune alla data del 01.01.2015 ammontava a 4.999.868,54 €. Al 31/12/2015 il patrimonio netto del nostro Comune ammonta a 5.316.957,47 € con un incremento di 317.088,93 € rispetto all'anno precedente.

■ DEBITI FUORI BILANCIO

Non esistono debiti fuori bilancio, cioè obbligazioni pecuniarie verso terzi giuridicamente valide ma non perfezionate contabilmente come previsto dal procedimento di spesa dettato dall'art. 191 del TUEL. Il Consiglio Comunale infatti non è mai stato chiamato ad esprimersi per il riconoscimento di tali debiti come peraltro evidenziato dal prospetto redatto dal Responsabile di Servizio.

■ STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Il consuntivo letto per programmi di spesa è fondamentale per misurare l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Ente e quindi verificare lo scostamento tra le previsioni e gli impegni di spesa effettuati nel corso dell'anno. Possiamo dire che nel 2015 è stata raggiunta una buona percentuale di realizzazione degli obiettivi individuati in sede previsione.

Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione l'apparato tecnico - amministrativo diventa rilevante nel raggiungere gli obiettivi prefissati. Con riferimento alla gestione delle entrate si riscontra un elevato indice di accertamento delle entrate corren-

Tabella 2 - ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

ENTRATE	
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	
IMPOSTE	
I.M.U.	715.444,43
T.A.S.I.	178.894,18
Addizionale IRPEF	334.151,89
Imposta di Pubblicità	2.485,00
5 x mille	2.071,12
Altre imposte	225,51
Totale Imposte	1.233.272,13
TASSE	
T.A.R.I.	403.083,00
Totale Tasse	403.083,00
TRIBUTI SPECIALI	
Diritti Pubbliche Affissioni	1.012,50
F.do Solidarietà Comunale	534.404,72
Totale Tributi Speciali	535.417,22
TOTALE	2.171.772,35
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI STATO ED ALTRI ENTI	
Contributi e trasferimenti dallo Stato	5.231,52
Contributi e trasferimenti dalla Regione	520.544,00
Contributi e trasferimenti da altri Enti	15.384,63
TOTALE	541.160,15
TITOLO III - ENTRATE EX. TRIBUTARIE	
Servizi pubblici	1.103.675,70
Proventi beni Ente	182.053,95
Interessi su anticip. e crediti	21,93
Utili netti aziende	2.000,00
Proventi diversi	87.513,80
TOTALE	1.375.265,38
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI	
Vendita aree	7.480,00
Trasfer. Regione Lombardia	12.008,76
Trasfer. Provincia Brescia	110.000,00
Oneri di urbanizzazione	63.549,09
TOTALE	193.037,85
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
Movimentazione anticipazione di cassa	1.715.581,71
TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	
Partite di giro	288.124,82
TOTALE ENTRATE	6.284.942,26

ti (tributi, contributi e trasferimenti correnti, entrate extratributarie) che è la condizione indispensabile per garantire il pareggio di bilancio della gestione ordinaria andando queste risorse a finanziare le spese correnti ed il rimborso dei mutui.

■ SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, cioè quelli che non sono dovuti per obbligo istituzionale, ma attivati a richiesta dell'utente e che non sono erogati a titolo gratuito per legge, il rendicon-

Tabella 2 - ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

USCITE	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	
Personale	505.467,44
Acq. Beni di consumo e materie prime	115.949,23
Prestazione di servizi	2.898.022,12
Trasferimenti	199.147,46
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	72.235,22
Imposte e tasse	31.865,83
Oneri straordinari gestione corrente	3.000,00
Fondo svalutazione crediti	5.436,23
TOTALE	3.831.123,53
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE FINANZIAMENTO SPESE INVESTIMENTO	
Acq. Immobile / terreno S.Onofrio 2ª rata	20.000,00
Tecnico impianto rilev. fumi Scuola Materna	4.406,40
Manutenzione strade e asfaltature	8.155,48
Rotonda ponte nuovo (saldo)	116.326,05
Studio geologico versante Pavone	6.844,20
Ampliamento cimitero Clibbio	37.305,72
TOTALE	193.037,84
TITOLO III - RIMBORSO PRESTITI	
Mutui - quota capitale	303.781,31
Movimentazione anticipazione di cassa	1.715.581,71
TOTALE	2.019.363,02
TITOLO IV - SPESE SERVIZI C/TERZI	
Partite di giro	288.124,82
TOTALE USCITE	6.331.649,22
TOTALI	
TOTALE ENTRATE	6.284.942,26
TOTALE USCITE	6.331.649,22
DIFFERENZA	-46.706,96

Tabella 3

	ENTRATE	USCITE	% COPERTURA COSTI
Casa di riposo - Mini alloggi	1.261.534,09	1.356.692,70	92,98

to 2015 mostra una elevata percentuale di copertura delle spese con le corrispondenti entrate del 92,98% (Tabella 3). È da tenere presente che il tasso minimo di copertura del 36 % stabilito dalla legge per la copertura di tali servizi riguarda solo gli enti che si trovano in una situazione deficitaria strutturale e questo non è il caso del nostro Comune, come risulta dalla verifica dei relativi parametri e di conseguenza non è tenuto alla

copertura minima dei costi dei servizi, disponendo così di un margine di manovra economico - amministrativo più ampio per andare incontro alle esigenze della cittadinanza.

■ PATTO DI STABILITÀ

Il Patto di Stabilità Interno è il complesso di norme e regole attraverso le quali il Governo centrale esercita il coordinamento della fi-

nanza pubblica, coinvolgendo gli Enti territoriali nel raggiungimento degli obiettivi che l'Italia ha assunto, in sede europea, aderendo al Patto di Stabilità e Crescita. Dall'anno della sua introduzione (attraverso la legge Finanziaria 1999) ad oggi, il Patto di Stabilità Interno ha assunto un'importanza crescente per l'assetto finanziario dei Comuni, diventando uno dei fattori che ne ha condizionato maggiormente le dinamiche e la composizione di bilancio.

Il nostro Comune ha rispettato il Patto di Stabilità Interno per il 2015 come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato in data 31/03/2016 e dal rispetto dei parametri di deficitarietà strutturale previsti. Questo risultato positivo è stato raggiunto grazie alla professionalità di tutti i Responsabili di Servizio che hanno permesso di rispettare anche per il 2015 il Patto di Stabilità Interno evitando così le gravi sanzioni previste dalla normativa che, avrebbero comportato ulteriori tagli alla spesa corrente a carico del Bilancio 2016 con gravi ricadute in termini di minori servizi e prestazioni erogate a favore dei nostri cittadini.

■ PARERE DEL REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei Conti con propria relazione, ha espresso parere favorevole all'approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2015, attestando che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'art. 231 del T.U.E.L. e ha quindi espresso valutazioni positive di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

■ CONSIDERAZIONI FINALI

Le buone scelte di un'amministrazione sono comprovate dal

SEGUE A PAG. 10 ►

Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018

Pubblichiamo l'analisi commentata del Bilancio di Previsione per l'anno 2016 e pluriennale 2016 - 2018, presentata al Consiglio Comunale nella seduta dell'29 aprile 2016.

DI ALBERTO TONOLI E ONORIO LUSCIA

Prima di passare all'esame dei dati contabili desideriamo porre l'attenzione al contesto in cui nasce questo bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016/18, contesto che non è solo caratterizzato da una grave crisi socio - economica che negli ultimi anni ha interessato tutti i settori, ma anche la costante incertezza in cui ci troviamo ad amministrare. Abbiamo sempre pensato che, unitamente alla progressiva carenza di risorse a disposizione dovuta a minori trasferimenti da parte dello Stato, il problema principale della gestione del Bilancio degli Enti Locali è rappresentato per lo più dai ritardi con cui l'Amministrazione Centrale comunica agli Enti l'entità dei trasferimenti e le modalità operative di predisposizione del bilancio e di applicazione dei tributi locali.

Questa situazione, comporta, ormai da troppi anni, un forte slittamento dei termini di approvazione dei Bilanci di Previsione, impedendo di fatto ai Comuni quell'attività di programmazione che dovrebbe essere alla base dell'azione di ogni Pubblica Amministrazione. In pratica, in assenza di precisi stanziamenti nei vari capitoli di spesa ed in attesa dell'approvazione definitiva del bilancio, il Comune è costretto a operare in regime di "esercizio provvisorio", con la conseguenza tra l'altro di rimandare l'attuazione degli interventi in conto capitale. Come esempio, e lo potrete notare anche in altri Comuni a noi vicini, le "classiche" asfaltature vengono fatte non prima di agosto, o anche in autunno inoltrato, proprio a causa di questa situazione di incertezza finanziaria - contabile. È uno scenario che si ripete ormai da troppi anni, ma che deve essere assolutamente modificato. Assistiamo, per la verità, su questi temi ad alcuni timidi segnali di apertura e di consapevolezza da parte del Governo, tanto che nella Legge di Stabilità per il 2016 sono state introdotte alcune disposizioni di rilievo per la finanza e la fiscalità dei Comuni.

Fra le novità più significative troviamo la cancellazione della TASI sull'abitazione principale (nelle categorie non di lusso) per i proprietari e inquilini e sui terreni agricoli. L'introduzione del bonus fiscale del 50 % di IMU e TASI per la casa data in comodato d'uso a figli o genitori a due "condizioni"; il contratto di comodato d'uso dovrà essere registrato e si dovrà possedere al massimo

una prima casa oltre a quella assegnata al parente. Inoltre, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli Enti Locali per quanto attiene alla possibilità di aumentare la tassazione, i tributi e l'addizionali IRPEF rispetto ai valori applicati nel 2015 ad esclusione della tassa sui rifiuti (TARI). Rispetto a quest'ultimo punto, l'Amministrazione Comunale con uno sforzo significativo, è riuscita a mantenere invariate anche per il 2016 le tariffe applicate nel 2015 e 2014 relative al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche. Sul fronte dei contributi statali, per la prima volta assistiamo ad uno stop della riduzione dei trasferimenti e ad un significativo allentamento, se non un superamento, del Patto di Stabilità per i piccoli Comuni.

È un notevole passo in avanti, perché in effetti per un Comune come il nostro l'applicazione del "Patto di Stabilità" si è tradotto in un ulteriore vincolo operativo e contabile, senza peraltro apportare significativi benefici in termini di equilibri finanziari.

Finora, in tutti questi anni, si è cercato di anticipare il più possibile i tempi di approvazione del Bilancio di Previsione; ora vogliamo fare ancora di più, proprio per non subire passivamente la situazione e provare a "forzare" questo status quo.

Quindi, in vista dell'esercizio 2016, abbiamo stretto i tempi, iniziando ad approvare il 29 Dicembre 2015 il DUP - Documento Unico Programmatico riferito al triennio

Tabella 1 - ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO DI PREVISIONE 2016

ENTRATE	
ENTRATE TRIBUTARIE	
IMPOSTE	
I.M.U.	705.000,00
T.A.S.I.	160.000,00
Addizionale IRPEF	311.519,48
Imposta di Pubblicità	4.500,00
Totale Imposte	1.181.019,48
TASSE	
T.A.R.I.	383.083,00
Totale Tasse	383.083,00
TRIBUTI SPECIALI	
F.di perequativi e trasferimenti Stato	428.435,14
Totale Tributi Speciali	428.435,14
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.992.537,62
TRASFERIMENTI CORRENTI	
Contributi e trasferimenti dallo Stato	10.000,00
Contributi e trasferimenti dalla Regione	516.080,60
Contributi e trasferimenti da altri Enti	10.000,00
Totale Trasferimenti Correnti	536.080,60
ENTRATE EX. TRIBUTARIE	
Servizi pubblici	941.852,14
Proventi diversi	230.154,14
Rimborsi mutui / quote segretario comunale	118.751,95
Multe per irregolarità e illeciti	21.200,00
Utili netti aziende	1.100,00
TOTALE ENTRATE EX. TRIBUTARIE	1.313.058,23
TOTALE ENTRATE	3.841.676,45

SPESE	
SPESE CORRENTI	
Spese Personale	504.187,02
Acq. Beni di consumo e prestazione di servizi	2.735.980,74
Trasferimenti correnti	182.308,28
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	74.156,66
Imposte e tasse a carico dell'Ente	36.774,18
Altre spese correnti	89.385,59
Totale spese correnti	3.622.792,47
SPESE QUOTE DI CAPITALE AMMORTAMENTO DEI MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
Mutuo 1996 - rinegoziato	2.650,66
Mutuo strada - rinegoziato	1.349,83
Mutuo cimitero capoluogo	1.798,42
Mutuo Scuola dell'Infanzia	17.272,71
Mutuo Centro Sportivo	64.740,22
Mutuo Casa di Riposo 1° lotto	61.075,50
Mutuo Casa di riposo 2° lotto	13.676,79
Mutuo Rocca	41.510,86
Mutuo FRISL Mini alloggi (Casa di Riposo)	14.808,99
Totale spese quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	218.883,98
TOTALE SPESE	3.841.676,45

2016 /18, il nuovo strumento che secondo la normativa sui sistemi contabili degli Enti Pubblici deve stare alla base dell'attività programmatica, permettendo l'azione di guida strategica e operativa del Comune, consentendo di tradurre gli obiettivi di massima in atti amministrativi concreti.

Il passo successivo è stata l'approvazione del Bilancio Preventivo, che è stato portato all'attenzione del Consiglio Comunale (vedi Tabella 1). Certamente questo ha comportato un'impostazione del documento finanziario che sarà per forza di cosa indicativa e foriera di successivi interventi di variazione, sulla base delle disposizioni governative che verranno progressivamente emanate nel corso del 2016, ma avrà il vantaggio di mettere la macchina comunale in condizione di poter operare da subito, con tempestività ed efficacia. È un bilancio che si inserisce nella continuità amministrativa messa in pratica in questi mesi, che si basa sulle linee fondamentali contenute nel nostro programma sottoposto agli elettori nel Maggio 2014.

Nel campo degli investimenti (vedi Tabella 2), sono stati privilegiati gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, la salvaguardia del territorio e la valorizzazione del patrimonio comunale esistente, ritenendo che questo tipo di politica, realistica, equilibrata e concreta, sia la più idonea ed in sintonia con i tempi e la situazione contingente delle finanze pubbliche. Con uno sforzo importante siamo riusciti a mantenere invariati i servizi erogati ai cittadini sia in termini di quantità che di qualità cercando di essere presenti in tutti i campi d'intervento, con una sensibilità particolare verso il settore sociale, il mondo della scuola e della cultura, alle aspettative dei nostri giovani, tutti elementi irrinunciabili e di vitale importanza per la crescita di

SEGUE A PAG. 8 ►

Tabella 2 - EQUILIBRIO PARTE CAPITALE

ENTRATE	2016	2017	2018
Trasferimenti dalla Regione Lombardia	623.030,70	804.266,31	829.000,00
Trasferimenti da Comuni	0,00	0,00	50.000,00
Trasferimenti da Comunità Montana	11.824,00	0,00	0,00
Trasferimenti da privati	109.449,15	400.000,00	100.000,00
Cessioni aree	121.436,99	0,00	0,00
Oneri di urbanizzazione	141.500,00	41.000,00	16.000,00
Mutui	0,00	0,00	200.000,00
TOTALE	1.007.240,84	1.245.266,31	1.195.000,00

SPESE	2016	2017	2018
SERVIZI ISTITUZIONALI			
Attrezzature tecnico scientifiche	80.000,00	5.000,00	5.000,00
Gestione beni demaniali (S. Onofrio - Santuario Rocca)	109.898,30	26.000,00	1.000,00
Istruzione diritto allo studio			
Edificio Scuola Materna	12.408,00	150.000,00	150.000,00
Edificio Scuola Media	19.447,84	219.000,00	219.000,00
ASSETTO DEL TERRITORIO			
Urbanistica (PGT)	60.500,00	0,00	0,00
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO			
Difesa del suolo (Messa sicurezza caduta massi Pavone)	399.541,70	235.266,31	0,00
Isola Ecologica	0,00	200.000,00	250.000,00
Gestione parchi e giardini (Parco Casa Riposo - vari)	65.000,00	0,00	0,00
TRASPORTI E MOBILITÀ			
Viabilità e infrastrutture stradali (Asfaltature - parcheggi)	130.445,00	210.000,00	110.000,00
SETTORE SOCIALE			
Interventi per gli anziani (Manutenzione Casa di Riposo)	130.000,00	200.000,00	460.000,00
TOTALE	1.007.240,84	1.245.266,31	1.195.000,00

► SEGUE DA PAG. 7

una Comunità sana, solidale, aperta verso il futuro, come è e come deve essere il nostro paese, il tutto senza ricorrere ad alcun aumento della pressione fiscale che rimane pressoché invariata. Come vedete il nostro sforzo si è incentrato maggiormente verso la Persona e le sue necessità.

In questi ultimi anni stiamo assistendo ad un bisogno sociale sempre più diffuso dovuto principalmente alle difficoltà economiche in cui molte famiglie si trovano ed al fatto che troppo spesso chi vive nel disagio viene lasciato solo.

Alcool, droga, disagio mentale, dipendenza da gioco, anziani soli sono presenti anche nel nostro contesto sociale, ma una delle ricchezze

principali del nostro paese è la sensibilità e la vicinanza delle persone che lo abitano. Ringraziamo di cuore le associazioni di volontariato che donano gratuitamente il loro tempo ed impegno dando un contributo prezioso. È nostra intenzione valorizzare maggiormente queste risorse “facendo rete” unendoci nell’impegno di sostenere le situazioni più disagiate. Questi sono gli elementi che ci sentiamo di sottolineare e che dimostrano il grande impegno di questa Amministrazione a favore della propria cittadinanza che non si ferma solo all’aspetto economico-finanziario, ma guarda anche con attenzione alla valorizzazione del patrimonio storico culturale e ai bisogni della Persona.

■ PARERE DEL REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei Conti con propria Relazione ha espresso parere favorevole sulla proposta di Bilancio di Previsione 2016 - 2018 e sui relativi documenti allegati.

■ CONSIDERAZIONI FINALI

Terminiamo ringraziando i dipendenti comunali per la loro professionalità e dedizione profusi nel loro lavoro, un ringraziamento particolare agli amministratori comunali per l’impegno dedicato nel portare avanti con attenzione e sensibilità un compito non sempre facile, unitamente alla preziosa collaborazione delle varie Commissioni e Gruppi di lavoro comunali. ■

Piano di diritto allo studio anno scolastico 2015/16

Indichiamo cifre e considerazioni sugli istituti scolastici presenti sul nostro territorio, ed articoliamo il piano per il diritto allo studio relativo all'anno 2015/16, con il consueto dettaglio commentato voce per voce.

DI ONORIO LUSCIA

Il Piano di diritto allo studio è il documento programmatico, ma anche operativo, con il quale l'Amministrazione Comunale disegna le linee di politica scolastica e definisce l'entità degli stanziamenti a sostegno dell'azione educativa e didattica svolta nelle scuole del nostro paese.

L'esigenza di elaborare un Piano di Diritto allo Studio nasce dalla ferma convinzione che l'istruzione e la formazione di bambini e ragazzi siano fattori indispensabili e di primaria importanza per contribuire alla crescita di cittadini consapevoli e responsabili, in grado di partecipare un domani allo sviluppo della nostra comunità.

Nel piano per il diritto allo studio sono descritte le volontà e le azioni che si intendono perseguire, in collaborazione con le nostre realtà scolastiche e nel pieno rispetto della loro autonomia, per realizzare progetti e attività educative, sportive e culturali con particolare attenzione alla conoscenza del proprio territorio, alla partecipazione dei ragazzi alla vita della nostra comunità, alla diffusione delle regole e dei principi di convivenza civile, del rispetto

di sé e degli altri e dell'ambiente nel quale si vive.

Per l'anno scolastico 2015-2016 il Comune di Sabbio Chiese intende confermare l'impegno a sostenere le scuole e le famiglie, sia per agevolare il diritto allo studio, sia per arricchire la qualità dei percorsi e degli strumenti formativi caratterizzando il proprio intervento con una costante attenzione ai bisogni educativi e formativi degli alunni e cercando di rimuovere, prioritariamente e per quanto più possibile, le cause materiali che rendono difficoltoso il percorso scolastico.

Anche in questo piano non possiamo non sottolineare le difficoltà dovute alle ristrettezze economiche che interessano sempre più la finanza locale, e nonostante il Comune debba sostenere per l'istruzione pubblica oneri gravosi che dovrebbero essere a carico dello Stato,

trattandosi di scuola dell'obbligo, siamo riusciti con grande sforzo e condivisione dell'obiettivo a mantenere, per quanto riguarda il sostegno alla didattica e le spese per il funzionamento, la stessa cifra dello scorso anno (vedi tabella 2). Calano alcune voci di spesa relative all'estinzione del mutuo per la costruzione della Scuola Elementare per 68.000 €, e alla riduzione delle spese di gestione per 7.000 €. In aggiunta a tali risorse, merita particolare attenzione la voce relativa al servizio di assistenza educativa a supporto degli alunni con difficoltà: è una risorsa importante nel nostro bilancio che serve a garantire anche agli alunni portatori di handicap il diritto all'istruzione.

Tale progetto si propone di dare risposte adeguate ai bisogni ed alle esigenze dei bambini, attraverso la realizzazione di interventi mirati, pensati e costruiti sugli effettivi bisogni del bambino. Le prestazioni vengono fornite in collaborazione con Vallesabbia Solidale azienda specializzata nel settore socio-assistenziale della Comunità Montana (Tabella 3).

Desidero ringraziare tutti coloro che ogni giorno sono impegnati nel

SEGUE A PAG. 10 ►

ALUNNI ISCRITTI NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016

ISTITUTO SCOLASTICO	DATI
Scuola dell'Infanzia Paritaria Silvio Moretti	110 alunni suddivisi in 5 sezioni 10 bambini/e nella sezione micro nido.
Scuola Primaria	221 alunni suddivisi in 10 sezioni
Scuola Secondaria	194 alunni, dei quali 121 residenti a Sabbio Chiese 42 a Barghe 26 a Provaglio Val Sabbia e da altri 5 comuni

Tabella 2 - PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLA FUNZIONE ISTRUZIONE

ENTRATE	
Quota compartecipazione Comuni Barghe e Provaglio	6.972,14
Quota utenti servizio scuolabus	24.000,00
Quota utenti Ludoteca	1.335,00
Proventi conto energia GSE	9.000,00
TOTALE ENTRATE	41.307,14

USCITE	
Scuola dell'Infanzia Silvio Moretti	
Contributo ordinario	50.000,00
Sostegno rette versate dalle famiglie	30.000,00
Manutenzioni / Servizi	1.000,00
Spese di riscaldamento	21.825,65
Rata mutuo (Quota capitale + interessi)	44.322,02
Totale	147.147,67
Scuola Primaria	
Contributo una tantum	11.000,00
Utenze (elettricità/acqua/telefonia), manutenzioni	6.980,90
Acquisto libri di testo	6.000,00
Totale	23.980,90
Scuola Secondaria 1° grado	
Contributo una tantum	9.000,00
Utenze (elettricità/acqua/telefonia), manutenzioni	7.250,00
Totale	16.250,00
Spese di riscaldamento scuola Primaria e Secondaria	70.901,05
Assistenza scolastica	
Servizio Scuolabus	106.000,00
Progetto dopo – scuola e Ludoteca	5.278,00
Borse di Studio	5.500,00
Totale	116.778,00
TOTALE SPESE	375.057,62

Tabella 3 - ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA

Assistenza educativa	128.533,00
Assistenza educativa domiciliare	10.100,00
TOTALE	138.633,00

► SEGUE DA PAG. 9

difficile compito di accompagnare i nostri ragazzi in un'esperienza scolastica ricca di contenuti; ai genitori che partecipano alla vita e alle scelte delle scuole, agli insegnanti che mettono nel loro lavoro la loro professionalità ma anche la loro passione, alla Dirigenza dell'Istituto Comprensivo, al Consiglio di Amministrazione del-

la Scuola dell'Infanzia, agli educatori e alle associazioni, ai volontari del Pedibus che ogni giorno si trovano ad affrontare e rispondere, anche in presenza di scarse risorse umane ed economiche, ai molti problemi e difficoltà che si presentano e lo fanno con molta competenza, professionalità e gentilezza.

Nella vicinanza a chi ogni giorno



► SEGUE DA PAG. 5

risultato del bilancio, attento ai bisogni del territorio ed alle necessità della cittadinanza. La Giunta Comunale ritiene di esprimere una buona soddisfazione per i risultati raggiunti che, pure in presenza di norme restrittive della propria azione per altro in continua evoluzione, vede raggiunti gli importanti obiettivi prefissati in sede di programmazione, questo grazie anche al proficuo lavoro dei responsabili dei servizi che hanno saputo portare avanti le priorità assegnate loro dalla Giunta. Il tutto nel rispetto delle leggi e dell'equilibrio finanziario - economico e patrimoniale indispensabile per generare nel tempo un corretto funzionamento di tutto l'apparato comunale al servizio della nostra Comunità. ■

la scuola la pratica, la vive, la frequenta, l'Amministrazione Comunale intende confermare la propria collaborazione attraverso le scelte, i fatti e l'impegno degli amministratori e del proprio personale, dando giusta attenzione alle politiche scolastiche nella convinzione che gli "investimenti" nella scuola sono investimenti nel nostro futuro. ■

Servizi Demografici, tutte le funzioni dell'ufficio

L'Ufficio Servizi Demografici raggruppa anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistica. Una presentazione delle specificità di ogni competenza erogata, per meglio orientarsi nel rapporto con la nostra pubblica amministrazione.

DI CLAUDIA BOTELLI E LAURA LAZZARI

L'Ufficio Servizi Demografici si articola in vari settori, diversi fra loro, che ruotano attorno agli eventi e ai bisogni che si susseguono nella vita del cittadino. Le esigenze del singolo sono sempre in divenire e le competenze di questo ufficio sono dettate da nuove normative che cercano di stare al passo con i tempi, richieste da una società in continuo cambiamento.

Nel nostro comune, che è un comune di piccole/medie dimensioni, l'Ufficio Servizi Demografici è composto da un unico ufficio che ricomprende più funzioni: anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistica.

L'Ufficio Anagrafe provvede alla tenuta ed all'aggiornamento dell'anagrafe della popolazione residente (APR) e dell'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE). Cura il rilascio dei certificati anagrafici, delle carte d'identità, autentica firme e documenti, collabora nelle istruttorie per il rilascio dei passaporti. Rilascia le attestazioni anagrafiche (ex permessi di soggiorno) per i cittadini comunitari.

L'Ufficio di Stato Civile ha il compito di tenere aggiornati i registri di nascita, di matrimonio, di morte e di

cittadinanza e di rilasciare le certificazioni desunte dagli atti.

L'Ufficio Statistica cura e compila mensilmente e annualmente le statistiche sul calcolo del movimento della popolazione, elaborandone i contenuti, che trasmette all'ISTAT e ne rilascia informazione a chiunque ne sia interessato. Gestisce i censimenti decennali della popolazione e la toponomastica.

All'Ufficio Leva compete la tenuta e l'aggiornamento delle liste di leva e dei ruoli matricolari.

Il Servizio Elettorale cura la tenuta e la revisione delle liste elettorali e provvede alle operazioni relative alle elezioni; rilascia i certificati di iscrizione nelle liste elettorali, provvede all'aggiornamento degli albi dei Presidenti di seggio e degli scrutatori.

■ RELAZIONI PUBBLICO

- Rilascio certificazioni di Stato Civile e d'Anagrafe;
- Rilascio carte d'identità;
- Procedura per richiesta rilascio passaporti;
- Dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà;
- Autentiche di firma (anche per passaggi veicoli) e autentiche di copia;
- Accettazione richieste di macella-

zione privata per uso familiare e avviso al servizio veterinario competente.

■ ANAGRAFE PERSONE RESIDENTI (APR)

- Iscrizioni, variazioni e cancellazioni anagrafiche;
- Gestione cancellazioni per irreperibilità e per mancanza rinnovo dimora abituale;
- Assegnazione codice fiscale ai nuovi nati attraverso la procedura di interscambio con l'Agenzia delle Entrate;
- Tenuta dell'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) e interscambio dati attraverso il sistema SAIA con Agenzia delle Entrate, Inps, MCTC e Questura;
- Rilascio attestazioni di iscrizione anagrafica di cittadino dell'Unione Europea e attestazioni di soggiorno permanente di cittadino dell'Unione Europea.

■ TOPONOMASTICA

Numerazione civica e assegnazione numeri ai nuovi edifici e sopralluoghi in loco, negli ultimi anni in collaborazione con la Comunità Montana e con Secoval.

■ STATO CIVILE

- Registrazione degli eventi di nascita (compresi riconoscimento, disconoscimento, adozione e cambiamento cognome/nome);
- Registrazione degli eventi di matrimonio (compresi separazione,

SEGUE A PAG. 14 ►

Tutti i motivi del «no» alla centralina idroelettrica

Pubblichiamo la presa di posizione contraria dell'Amministrazione Comunale in merito alla richiesta della società Energie di Sistema Srl di Barghe intesa ad ottenere la concessione trentennale per derivare acqua dal fiume Chiese in territorio di Sabbio Chiese.

DI ONORIO LUSCIA

PreMESSO che la Società Energie di Sistema Srl con sede in Barghe (BS) ha depositato presso la Provincia di Brescia una richiesta di concessione trentennale per derivare acqua dal fiume Chiese nel Comune di Sabbio Chiese, ovvero ha avviato le pratiche per la richiesta di realizzazione di una centralina idroelettrica sul nostro territorio. In data 27 Aprile 2016 tale richiesta è stata pubblicata per quindici giorni all'Albo Pretorio Comunale. L'Amministrazione Comunale ha approfondito i diversi aspetti e le problematiche sottese a tale richiesta elaborando le seguenti osservazioni.

Si precisa che tali "OSSERVAZIONI" al progetto, scaturiscono da un confronto tra la Giunta ed i Gruppi Consiliari di maggioranza e minoranza, la Commissione Ecologia e Ambiente, la Commissione Urbanistica e Territorio e la Commissione Paesaggistica, che hanno condiviso le motivazioni per cui si decide di presentare le osservazioni ed opporsi al progetto di realizzazione della centrale idroelettrica sul fiume Chiese.

Il suddetto confronto ha tenuto in debita considerazione anche

l'opinione dell'Associazione Pescatori di Sabbio Chiese, del Club Pesca Mosca di Brescia - UNPEM e dell'Associazione Italpesca Sezione di Brescia unanimemente contrarie alla realizzazione del progetto.

Parere negativo e opposizione in merito alla richiesta della Società Energie di Sistema Srl di Barghe intesa ad ottenere la concessione trentennale per derivare acqua dal fiume Chiese in territorio di Sabbio Chiese inoltrato per opportuna conoscenza e presa d'atto al soggetto richiedente e alla Provincia di Brescia - Area Tecnica del Settore Ambiente.

Formalizzato con delibera di Giunta Comunale n. 22 del 09 Giugno 2016).

• *Sabbio Chiese è un paese che si sviluppa morfologicamente intorno al fiume Chiese e che del fiume porta il nome; l'Amministrazione Comunale ha da sempre valorizzato la zona perifluviale, sia con riguardo alla tutela dei diritti dei pescatori, sia con riguardo allo sviluppo dei progetti di sensibilizzazione ambientale che coinvolgono le scuole dell'obbligo, sia con riguardo alla conservazione dell'alveo e delle sponde del fiume e del parco che sorge intorno allo stesso. Per questo, l'area del fiume Chiese in Sabbio Chiese, soprattutto nel tratto che attraversa l'abitato interno del borgo medioevale che si snoda intorno e sotto la Rocca, si distingue come luogo storico caratteristico e come luogo di valorizzazione territoriale. In quest'ottica la realizzazione del "Percorso Vita sul fiume Chiese", che*



Zona in cui si è ipotizzata la realizzazione dello sbarramento della centrale idroelettrica



Esempio di tipologia di centrale idroelettrica con sbarramento e rilascio immediato delle acque. Progetto molto simile a quello proposto dalla ditta Energie di Sistema, pensato sul fiume Chiese, nel centro storico di Sabbio Chiese.

rientra nei piani dell'Amministrazione per i prossimi anni, porterà ad una ulteriore valorizzazione delle bellezze naturali offerte dal fiume e dalle rive attorno ad esso. La richiesta intesa ad acquisire la concessione trentennale per derivare acqua dal fiume Chiese si inserisce proprio in questo ambito, stravolgendo quella che è la percezione storica, ambientale, paesaggistica e culturale che nel corso degli anni si è consolidata come elemento caratteristico di riconoscibilità del nostro paese. La creazione di uno sbarramento che comporta un dislivello artificiale di 3,00 mt. con la conseguente formazione di un laghetto, modificherebbe i caratteri paesaggistici dell'ambito territoriale interessato, senza che questa trasformazione sia stata adeguatamente valutata anche alla luce dei criteri stabiliti dalla D.G.R. n. IX/2727 del 22.12.2011 ne tanto meno facendo riferimento alle "linee guida" della D.G.R. 30 /12/2009 n. 8/10974.

- Il progetto presentato risulta essere carente delle simulazioni idrauliche sia per l'effetto di rigurgito che per gli effetti in caso di piena con adeguato tempo di ritorno. Non viene inoltre affrontato il tema del

rischio e delle eventuali manovre di emergenza nella gestione del lago d'Ildro. Con l'integrazione documentale dell'Aprile 2016, su richiesta della Provincia di Brescia, la ditta si limita a rimandare alla fase di progettazione definitiva tali verifiche. Si ritiene che l'espressione di qualsiasi parere in merito alla concessione, non possa prescindere dalla attenta valutazione del regime idraulico che un'opera del genere comporta. La tipologia di sbarramento messo in opera presuppone una gestione degli eventuali fattori di rischio e delle fasi di emergenza che andrebbero invece previste e analizzate in considerazione della particolare collocazione della centralina nel pieno centro abitato.

- La Provincia di Brescia, che considera l'ambito "ad elevata pericolosità potenziale" ha richiesto alla ditta una valutazione degli effetti dell'impianto sulle dinamiche di erosione e deposito, considerato che verranno incrementati i fenomeni erosivi sul fondo e sulle sponde soprattutto in confluenza con il torrente Vrenda. Come la Provincia anche il Comune di Sabbio Chiese, soprattutto se l'ambito è ritenuto ad elevata pericolosità

potenziale, ritiene che questi fenomeni vadano verificati preventivamente; si prende atto invece che il progetto non prende in esame tale aspetto se non in maniera generica.

- La Provincia di Brescia ha inoltre richiesto alla ditta di dichiarare le tipologie di opere spondali a difesa delle aree "Em" a pericolosità media o moderata per esondazione. La ditta anche in questo caso rimanda alle successive fasi di progettazione definitiva precisando che il livello delle sponde sarà determinato in funzione del risultato delle verifiche. Si ritiene che la valutazione del progetto, soprattutto per quanto attiene agli aspetti paesaggistici ed ambientali, debba prendere in considerazione già in questa fase i livelli definitivi sia della sponda destra che della sponda sinistra.

- La Provincia di Brescia evidenzia come il livello idrico successivo alla realizzazione dello sbarramento sia pari alla quota del piano terra delle abitazioni presenti in sponda sinistra del fiume; la ditta si limita a dichiarare che le sponde saranno protette con scogliera di massi che però nel progetto non è rappresenta-

► SEGUE DA PAG. 13

ta. Si ritiene che anche questo aspetto sia fondamentale per la valutazione paesaggistica del progetto, considerata la sua collocazione all'interno del centro abitato e più in particolare nell'area interessata dal nucleo di antica formazione; la salvaguardia degli scantinati delle abitazioni poi, dovrebbe costituire un elemento di attenta valutazione preliminare per capire se la realizzazione dell'intervento possa in qualche modo pregiudicare l'utilizzo degli stessi.

- Anche la valutazione degli effetti dell'intervento sul clima acustico viene rimandata alle fasi successive di progettazione definitiva; si ritiene che il salto di tre metri con cascata continua a valle dello sbarramento, proprio in prossimità di alcune abitazioni residenziali, esiga una valutazione preliminare del clima acustico che si genererà verso tali ricettori.

- Nel tratto interessato dall'intervento, soprattutto nella confluenza tra il fiume Chiese ed il torrente Vrenda, insistono alcuni scarichi che probabilmente con l'innalzamento del livello condizionato dallo sbarramento, potrebbero avere delle criticità ad oggi non valutate. Una attenta analisi degli scarichi presenti, della loro natura, tipologia e caratteristiche dovrebbe essere svolta preliminarmente al rilascio di qualsiasi concessione, al fine di garantire e tutelare la corretta regimazione degli stessi.

- La zona indicata per la costruzione della centralina non è raggiungibile dalla viabilità cittadina esistente, pertanto si riscontrano notevoli criticità per quanto riguarda l'accesso sia preliminare all'allestimento del cantiere che per le fasi successive di manutenzione dell'impianto. Il progetto non sviluppa in alcun modo tali aspetti che invece sono sicuramente importanti per definire quale sia il reale impatto dell'opera sul territorio.

- La realizzazione tecnica presenta aspetti lacunosi e con elementi non approfonditi adeguatamente che

sembrano confermare un giudizio di superficialità progettuale ed una esperienza limitata nel campo delle costruzioni di centrali idroelettriche.

■ DELIBERA

Di presentare alla Provincia di Brescia - Area Tecnica del Settore Ambiente le **OSSERVAZIONI** menzionate in premessa e di esprimere **PARERE NEGATIVO** e formale **OPPOSIZIONE** per i motivi e le ragioni dettagliatamente e analiticamente esposti in merito alla richiesta formulata dalla Società Energie di Sistema Srl con sede in Barghe (BS) intesa ad ottenere la concessione trentennale per derivare acqua dal Fiume Chiese e da mandato al Sindaco e all'Amministrazione Comunale di opporsi in tutte le opportune sedi e in tutti i modi, più confacenti e opportuni affinché tale progetto non venga realizzato.

Il presente documento è stato presentato e ratificato all'unanimità da tutti i consiglieri comunali presenti nella seduta del 27 Giugno 2016. Auspichiamo che la presa di posizione netta e contraria scoraggi la prosecuzione dell'iter di sviluppo del progetto. Nel merito della richiesta della Società Energie di Sistema, ci preme ricordare che la produzione di energia elettrica rientra certamente tra le attività a valenza economica ed in regime di liberalizzazione e concorrenza. Ci risulta tuttavia di difficile comprensione come la richiesta di concessione possa soddisfare i requisiti di pubblica utilità. Il monito che dobbiamo trarre da questa vicenda, sia amministratori che non, è che ciascuno di noi deve avere la consapevolezza del valore primario dell'ambiente e agire affinché il territorio venga tutelato e preservato il più possibile nella sua integrità. Tutto ciò a tutela della qualità della vita di ogni singolo cittadino e della bellezza e peculiarità del nostro territorio. ■

► SEGUE DA PAG. 11

- divorzio e riconciliazione);
- Registrazione degli eventi di morte;
- Registrazione degli eventi di cittadinanza (compresi acquisto e perdita);
- Gestione pubblicazioni di matrimonio e celebrazione matrimoni civili;
- Espletamento pratiche di separazione e divorzio consensuali innanzi all'Ufficiale di Stato Civile (Articolo 12 del D.L. 132/2014 convertito con L. 162/2014).

■ ELETTORALE

- Accertamento cause di esclusione dal diritto di voto;
- Revisioni delle liste elettorali;
- Rilascio nuove tessere elettorali;
- Assegnazione spazi da destinare alla propaganda elettorale;
- Tenuta ed aggiornamento albo delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio;
- Tenuta ed aggiornamento albo delle persone idonee all'ufficio di presidente di seggio;
- Autentiche di firma per sottoscrizioni di proposte di referendum popolari;
- Autentiche di firma dei sottoscrittori di lista per elezioni comunali e gestione presentazione candidature e liste.

L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30, ed il sabato dalle ore 10:00 alle ore 12:00. I numeri telefonici sono 0365.85556 (int. 2) e 0365.85119 (int. 2).

Dall'Ufficio Demografico ci adoperiamo quotidianamente per dare un buon servizio a tutti i concittadini, cercando di svolgere questo delicato compito con efficienza e passione. ■

Cava Tassi di Clibbio: il progetto di ritombamento

Il punto sui lavori in corso e su quelli progettati presso il sito di scavo. Il livellamento della porzione sud della cava sarà eseguito a partire dal 2017, periodo per il quale è previsto l'esaurimento delle volumetrie scavabili.

DI ENRICO ZANE E PIETRO BIANCHI

Nella mattinata del 2 Luglio 2016 il Sindaco, i rappresentanti della Commissione Ecologia e della Commissione Territorio, il Tecnico Comunale (Geometra Enrico Zane) ed il Sig. Tassi Carlo, si sono trovati a Clibbio per un sopralluogo finalizzato a valutare lo stato attuale della cava, i ripristini fatti (con particolare attenzione agli effetti del ritombamento già effettuato e di quello proposto negli anni a venire) e la riqualificazione/tutela dell'area stessa.

Viene riportata a seguire la relazione relativa alle varie fasi che verranno messe in atto per raggiungere quanto esposto.

Con istanza di Permesso di Costruire e di Autorizzazione Paesaggistica presentate in data 31.07.2015, la ditta Tassi Srl ha proposto il ritombamento di una porzione della cava autorizzata con atto della Provincia di Brescia n. 4763/2008, attualmente in proroga fino al 23.12.2016.

Il progetto di ritombamento prevede il completo riempimento dello scavo a valle del gasdotto SNAM con l'utilizzo di terre e rocce da scavo proveniente da cantieri pubblici e

privati con l'obiettivo di ripristinare l'originario piano di campagna.

Il progetto prevede due fasi di realizzazione:

1. la prima fase prevede il recupero della porzione di cava a nord già esaurita e nella quale si prevede la riquotatura con circa 50.200 mc di materiale;
2. la seconda fase prevede il recupero della porzione di cava a sud e nella quale si prevede la riquotatura con circa 155.300 mc di materiale; questa fase verrà attuata a partire dal 01.01.2017 quando è previsto l'esaurimento delle volumetrie ancora scavabili.

Nel complesso il progetto prevede il recupero dell'area con l'utilizzo di terre e rocce da scavo per circa 205.500 mc.

Con la nota del 04.09.2015 la Provincia di Brescia ha demandato la competenza dell'intervento al Comune previa la verifica che il giacimento sfruttabile nell'area interessata all'intervento sia completamente esaurito e che il progetto possa rappresentare un'opportunità di recupero dell'area conformemente alla sua destinazione attuale (ricreativo e verde pubblico attrezzato).

La Provincia ricorda inoltre che l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto e nella salvaguardia ambientale con particolare riferimento al sistema idrogeologico, mediante l'utilizzo di materiali conformi alla normativa e non qualificabili come rifiuto.

Il progetto è stato sottoposto al parere della Commissione Paesag-

SEGUE A PAG. 17 ►



L'aspetto attuale della Cava Tassi

Dissesto idrogeologico, interventi di prevenzione

L'ambiente che ci circonda è sempre più fragile, esposto a mutamenti climatici più rapidi di quanto si potesse prevedere. Gli interventi del Comune nell'ottica di prevenire, fin dove sia possibile, danni correlati alle aree dissestate.

DI PIETRO BIANCHI E ANDREA CADENELLI

Il problema della fragilità del territorio italiano e dell'esposizione al rischio di frane e alluvioni riguarda molte aree della penisola. In oltre 6000 Comuni italiani sono presenti aree ad elevato rischio idrogeologico che comportano ogni anno un bilancio economico pesantissimo, intollerabile quando è pagato con la vita. È evidente l'assoluta necessità di maggiori investimenti in termini di prevenzione, attraverso cui affermare una nuova cultura dell'impiego del suolo che metta al primo posto la sicurezza della collettività e ponga fine da un lato ad usi speculativi e abusivi del territorio, dall'altro al suo completo abbandono. In un contesto in cui sono sempre più evidenti gli effetti dei cambiamenti climatici in atto, che comportano fenomeni meteorologici estremi caratterizzati da piogge intense concentrate in periodi di tempo brevi, la gestione irrazionale del territorio porta a conseguenze disastrose.

L'Amministrazione Comunale, sensibile a queste tematiche, ha messo in campo una serie di iniziative per la messa in sicurezza del territorio.

Il primo di questi interventi è finalizzato a contrastare il fenomeno

di erosione spondale in atto nella località Isolo a Pavone. L'intervento prevede il posizionamento di alcuni massi a protezione delle sponde e la rimozione di parte del materiale litoide presente in loco. Per l'esecuzione dei lavori, si attende l'autorizzazione da parte dell'Agenzia Interregionale del Fiume Po (AIPO), sotto la cui competenza rientra il fiume Chiese fino al lago d'Idro (foto 1 e 2).

Il secondo intervento riguarda la sistemazione idraulica del Rio Selva di Clibbio. Il progetto esecutivo delle opere prevede la formazione di scogliere a protezione della strada

che dal guado (localizzato ad inizio della Valle di Clibbio) sale per una cinquantina di metri. L'intervento realizzato direttamente dai cavatori rientra negli obblighi compensativi derivanti dal danno ambientale causato dall'attività estrattiva in località Monte Casto. Di norma queste risorse vengono incassate direttamente dalla Comunità Montana e successivamente reinvestite sul territorio Valsabbino per finanziare interventi in campo ambientale. Da tempo l'Amministrazione Comunale perseguiva l'obiettivo per la messa in sicurezza del canale già fonte in passato di gravi disagi per l'abitato di Clibbio. Oggi gran parte di questo progetto è stato realizzato grazie anche all'accordo sottoscritto dalla precedente Amministrazione Comunale con la Comunità Montana che ha permesso di investire queste risorse direttamente sul territorio



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4

► SEGUE DA PAG. 15

gistica e trasmesso alla Soprintendenza di Brescia per il parere vincolante in quanto l'intervento ricade nella fascia vincolata dei 150 mt dal Rio Selva.

In data 27.04.2016 è stata sottoscritta la convenzione con la ditta Tassi Srl che prevede gli impegni e gli obblighi legati alla realizzazione dell'intervento ed in particolare:

- contributo al Comune pari a 0,50 € per ogni mc depositato;
- tempistica di anni 2 per completare la fase n. 1 e di anni 4 per completare la fase n. 2;
- impegno a mettere in opera una pista ciclabile in materiale arido avente una larghezza di m 2 e lunghezza di m 500;
- realizzazione delle seguenti opere pubbliche o altre di pari importo che l'amministrazione comunale intende realizzare nella frazione di Clibbio:
 - Area adibita a parcheggio concorrendo con lavori per una somma di €. 10.000;
 - Area verde attrezzata concorrendo con lavori per una somma di € 10.000;
 - Intervento Rio Selva concorrendo con lavori per una somma di €. 15.000;
 - Fornitura materiale per sistemazione strada del "Vallo" e strada per località Casto per una somma di €. 5.000 oltre al sostegno per iniziative culturali comunali con una somma di €. 5.000.

La ditta si è impegnata a realizzare i lavori già a partire dal 2016 sotto la direzione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Sabbio Chiese. ■



Foto 5



Foto 7

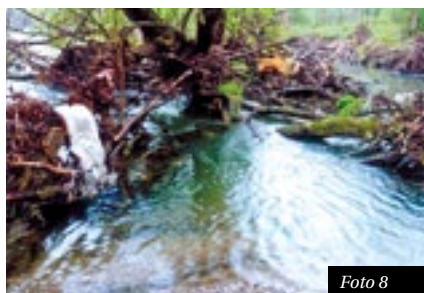


Foto 8



Foto 6

locale (foto 3 e 4).

Anche il tratto del Rio Selva che attraversa il centro abitato di Clibbio è stato oggetto di alcune azioni di pulizia e sistemazione degli argini (tra cui il taglio di alcuni alberi pericolosi da parte della Protezione Civile A.N.A. sez. Salò "Monte Suello" e del Gruppo Alpini di Sabbio Chiese in data 23/04/2016), e di seguito interventi realizzati dalla ditta Tassi Srl (previsti nella convenzione sottoscritta per il recupero ambientale della cava per le aree di fine escavazione) come ad esempio l'allargamento dove possibile dell'alveo del Rio, il rafforzamento degli argini con massi, ecc. (foto 5 e 6).

Con il Comune di Preseglie abbiamo riportato all'attenzione dello STER di Regione Lombardia e della

Prefettura di Brescia la preoccupante situazione del dissesto idro-geologico in atto nel Torrente Vrenda (in località Mondalino e Stalle lunghe). È stato quindi effettuato un sopralluogo dai tecnici di Regione Lombardia, a seguito del quale verrà predisposto un piano d'intervento per la messa in sicurezza del torrente Vrenda che preveda la possibilità di accedere ai finanziamenti regionali finalizzati a sostenere gli interventi di messa in sicurezza e prevenzione dal dissesto idro-geologico (foto 7 e 8).

Questi sono solo alcuni degli interventi messi in atto dall'Amministrazione Comunale, finalizzati ad una tutela del territorio in cui viviamo, che necessita dell'impegno, dell'attenzione e della cura da parte di ogni singolo cittadino. ■

Valle Sabbia a favore dei rifiuti “porta a porta”

La scadenza del contratto di raccolta rifiuti mette all'opera i Comuni della Valle per decidere soluzioni e varianti rispetto al servizio attuale. Due le alternative studiate e proposte dalla Comunità Montana: porta a porta parziale o porta a porta integrale.

DI MASSIMO MARCHI

Obiiettivo nuovamente puntato sul sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, tematica ancora più in rilievo per le amministrazioni valligiane in quanto l'attuale contratto sottoscritto tra Comunità Montana di Valle Sabbia, ente capofila, e la Società Aprica S.p.a. risulta essere in scadenza. Il presente accordo di affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, sottoscritto in data 29 giugno 2011, decadrà infatti il 31 dicembre 2017, termine recentemente anticipato di sei mesi rispetto alla data originale.

In questi ultimi mesi è stato necessario, da parte di tutti i Comuni della Valle Sabbia, pensare ad una nuova pianificazione del servizio di raccolta “affidando” alla Comunità Montana di Valle Sabbia la progettazione della gestione tramite aggregazione del servizio di igiene urbana come previsto dalla “Convenzione quadro per la gestione associata di funzioni e servizi comunali” deliberata dal Comune di Sabbio Chiese nel Consiglio Comunale del 27 giugno 2014.

L'ente capofila della ridefinizio-

ne del servizio risulta essere dunque ancora la Comunità Montana di Valle Sabbia che, in collaborazione con una commissione appositamente creata composta da alcuni amministratori e tecnici comunali dei Comuni valligiani e consulenti tecnici esterni della società pubblica CEM Ambiente S.p.a., ha emesso il 2 marzo scorso le cosiddette “Linee guida per la gestione dei servizi di igiene urbana in forma associata”. Il documento, trasmesso ai 26 Comuni (uno dei quali, Muscoline, non appartenente alla Valle Sabbia), contiene una serie di premesse, contesti normativi, obiettivi, analisi e proposte in materia di raccolta dei rifiuti.

Le “Linee guida per la gestione dei servizi di igiene urbana in forma associata” mettono in evidenza le problematiche e i limiti legati all'attuale servizio di raccolta dei rifiuti e indicano nuove soluzioni da inserire nei prossimi contratti da sottoscrivere con gli enti appaltatori.

Il sistema di raccolta a cassonetto stradale aperto, come riportato anche nel “Quaderno 2015” dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti, ha mostrato i suoi limiti in quanto, nonostante le raccolte stradali prevedano carta, vetro, lattine, plastica, umido e vegetale, è ormai esperienza consolidata che questo modello

non riesce a superare il 50% di raccolta differenziata. Inoltre non consente la possibilità per i Comuni di introdurre la tariffazione puntuale in quanto non è possibile rilevare i volumi conferiti per l'indifferenziata. Pertanto si ritiene non più possibile seguire tale modello di servizio se si vogliono raggiungere gli obblighi previsti dalla normativa vigente (raggiungimento di almeno del 65% di raccolta differenziata), senza ricorrere in sanzioni o penalizzazioni.

Per ovviare a tale tipologia di raccolta, il servizio porta a porta dei rifiuti urbani, oggi è una metodologia che se implementata nella sua interezza, permette di raggiungere buoni risultati a livello di percentuale di raccolta differenziata, qualità dei rifiuti raccolti e con dei costi complessivi del servizio a carico dell'utente in linea con i costi medi regionali.

La raccolta porta a porta, progettata con le giuste frequenze, diventa motore di comportamenti virtuosi, toglie l'alibi del cassonetto che accoglie sempre i rifiuti indifferenziati dei cittadini negligenti e conduce rapidamente i Comuni oltre l'obiettivo del 65% imposto dalle norme.

Alternativamente alla raccolta domiciliare e per ovviare alle problematiche del cassonetto aperto, a partire dal 2010, è stata introdotta in Provincia di Brescia una tipologia di raccolta con l'obiettivo di coniugare gli strumenti del vecchio sistema a cassonetti con i nuovi obiettivi legislativi: il cassonetto a calotta.

Il sistema consiste nel bloccare il coperchio dei normali cassonetti per il rifiuto indifferenziato e dell'Orga-

nico (FORSU) lasciando a disposizione dell'utente un'apertura a volumetria prefissata apribile solo con un dispositivo individuale (chiave magnetica o tessera), mentre i contenitori del vetro, carta e plastica rimangono ad accesso libero.

L'utente viene incentivato così a differenziare meglio i rifiuti, anche in funzione del fatto che il dispositivo individuale di accesso (tessera o chiavetta) misura il numero degli svuotamenti che potrebbero essere addebitati in fattura (nel Comune di Sabbio Chiese il numero di conferimenti non incide sulla tassa rifiuti degli utenti). Tale limitazione volumetrica impone anche alle aziende uno stop all'uso facile del cassonetto dell'indifferenziato, indirizzandole verso l'Isola Ecologica, sempre presidiata, quindi ad una maggior separazione delle frazioni recuperabili

e/o verso il flusso degli speciali.

Con questo sistema si ottiene in brevissimo tempo un innalzamento della percentuale di Raccolta Differenziata sopra il 65%, ma esso presenta un forte limite dato dalla scarsa qualità del materiale derivante dalla raccolta differenziata che, oltre a risultare inferiore a quella del sistema porta a porta, non consente di valorizzare i rifiuti raccolti riducendo o azzerando i ricavi che i Comuni potrebbero ottenere avvalendosi delle Convenzioni CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) o rivolgendosi al libero mercato. Ciò è dovuto alla presenza dei cassonetti dedicati alla raccolta della carta, vetro e plastica aperti senza nessun tipo di controllo.

In tabella 1 si riporta uno schema di confronto delle percentuali di impurità presenti nelle diverse frazioni

di rifiuto per i due sistemi di raccolta "porta a porta" e a "calotta":

Alla luce delle valutazioni espresse, tra le soluzioni messe in evidenza nelle "Linee guida per la gestione dei servizi di igiene urbana in forma associata" e percorribili per i Comuni valligiani vi sono solo due alternative:

- sistema porta a porta integrale;
- sistema "misto".

Il sistema raccolta integrale prevede la raccolta di tutte le tipologie con la raccolta, appunto, porta a porta (tabella 2).

Il sistema raccolta "misto" prevede la raccolta porta a porta di carta/cartone, plastica/lattine e vetro mentre per i rifiuti indifferenziati e per l'organico si utilizza il cassonetto stradale (tabella 3).

Nelle "Linee guida per la gestione dei servizi di igiene urbana in forma associata" emerge inoltre che è di fondamentale importanza mettere a disposizione di tutti i Comuni un'isola ecologica/centro di raccolta utilizzando a livello sovracomunale le piattaforme ad oggi presenti sul territorio o realizzando nuove piattaforme ove non siano presenti/sufficienti le attuali.

In un sistema basato sulla raccolta differenziata, l'isola ecologica/centro di raccolta comunale ha un'importanza fondamentale perché garantisce la possibilità di depositare tutti quei materiali che non vanno nei contenitori distribuiti al cittadino o nei cassonetti stradali. Infatti le modalità di raccolta proposte non consentono di poter conferire gli oggetti ingombranti o alcuni tipi di materiali o sostanze. Le isole ecologiche si presentano come un'opportunità per risolvere queste questioni e hanno un'importanza fondamentale per l'intero sistema di raccolta differenziata. Infatti uno tra gli scopi principali di un'isola ecologica, è quello di evitare lo smalti-

Tabella 1 - FRAZIONI DI IMPURITÀ NEI RIFIUTI IN BASE AL METODO DI RACCOLTA

	RACCOLTA PORTA A PORTA	RACCOLTA CON CASSONETTO A CALOTTA E CASSONETTI APERTI PER CARTA, VETRO E PLASTICA
Plastica	6-12%	25-30%
FORSU	1%	15-25%
Carta	5%	15%
Vetro	1%	5-10%

Fonte: analisi dati corrispettivi CONAI su un campione di comuni con raccolta stradale/calotta e porta a porta

Tabella 2 - SISTEMA DI RACCOLTA PORTA A PORTA INTEGRALE

TIPO DI RIFIUTO	METODO DI RACCOLTA
Rifiuti indifferenziati - RSU	Porta a porta
Organico - FORSU	Porta a porta
Carta e cartone	Porta a porta
Plastica e lattine	Porta a porta
Vetro	Porta a porta

Tabella 3 - SISTEMA DI RACCOLTA PORTA A PORTA "MISTO"

TIPO DI RIFIUTO	METODO DI RACCOLTA
Rifiuti indifferenziati - RSU	Cassonetto stradale dotato di dispositivo di controllo volumetrico elettronico (<i>calotta</i>)
Organico - FORSU	Cassonetto stradale dotato di dispositivo di controllo elettronico degli accessi (<i>sportello</i>)
Carta e cartone	Porta a porta
Plastica e lattine	Porta a porta
Vetro	Porta a porta

SEGUE A PAG. 20 ►

► **SEGUE DA PAG. 19**

mento in discarica del rifiuto permettendo di riciclare altri materiali.

Il Comune di Sabbio Chiese, come tutti gli altri Comuni della Valle Sabbia, ritiene che la gestione del servizio di igiene urbana debba essere esercitata in modo associato con la Comunità Montana di Valle Sabbia, sia per la pregressa positiva esperienza sia perché si tratta di un servizio che per le sue caratteristiche è opportuno venga gestito per ambiti sovramunicipali in modo da migliorarne l'efficienza, incrementarne il livello di informatizzazione, beneficiare di economie di scala e al fine di potersi avvalere di una struttura che consenta di monitorare, controllare e adeguare il servizio in base alle reali necessità dell'Ente.

L'Amministrazione Comunale di Sabbio Chiese, il personale tecnico interno e il gruppo di lavoro della Commissione Ecologia-Ambiente, è da sempre attenta ai problemi della raccolta dei rifiuti e più volte si è trovata a confrontarsi in merito. Sabbio Chiese ha iniziato l'esperienza della raccolta differenziata con cassonetto a calotta nel febbraio del 2014 e da subito è riuscito, nonostante varie problematiche, ad ottenere dei buoni risultati superando la percentuale del 65% imposte dalle normative (68,73% nel 2014 e 70,87% nel 2015). Tali risultati ottenuti grazie all'impegno e alla collaborazione di tutti sono destinati a salire.

Le "Linee guida per la gestione dei servizi di igiene urbana in forma associata" emesse dalla Comunità Montana di Valle Sabbia, come indicato, propongono due alternative che mettono in disparte il sistema attuale di raccolta.

L'Amministrazione Comunale, in accordo con il gruppo di lavoro della Commissione Ecologia-Ambiente ritiene prematuro interrompere completamente tale servizio e, non avendo molte alternative, è orientato, come espresso nella seduta del Con-

siglio Comunale del 27 giugno 2016 (voti favorevoli all'unanimità espressi da tutti i consiglieri presenti), ad adottare una strategia di raccolta che preveda il sistema "misto" ovvero, come precedentemente indicato, un metodo che contempli la presenza dei cassonetti stradali per la raccolta dell'indifferenziato e dell'umido e la raccolta porta a porta di carta/cartone, plastica/lattine e vetro. La Comunità Montana ha inoltre indicato la necessità di avere sul territorio del Comune di Sabbio Chiese un centro di raccolta sovramunicipale funzionante e in grado di servire anche i Comuni limitrofi di Barghe e Provaglio Val Sabbia. Dagli ultimi studi e analisi è emerso che l'attuale isola ecologica "Disa" possa essere ri-adequata a livello normativo, autorizzativo e strutturale. Con il potenziamento dell'isola di raccolta verrà ampliata anche la gamma dei rifiuti conferibili; il progetto prevede la presenza dei seguenti nuclei di raccolta:

- container per la raccolta di imballaggi in materiali misti;
- container per la raccolta di carta e cartone;
- container per la raccolta di imballaggi di plastica;
- container per la raccolta di ingombranti;

- container per la raccolta di legno;
- container per la raccolta di ferro;
- container per la raccolta di inerti da demolizione;
- container per la raccolta di vetro in lastre;
- cassone per la raccolta di vetro e bottiglie;
- container per la raccolta di ferro bianco (elettrodomestici);
- container per la raccolta di frigoriferi e frigocongelatori;
- nucleo di raccolta rifiuti urbani pericolosi (RUP);
- container per la raccolta di verde e ramaglie.

Il nuovo assetto dell'isola di raccolta sovramunicipale permetterebbe ai cittadini e alle aziende di Sabbio Chiese di conferire rifiuti senza più fare riferimento all'isola ecologica di Mondarone (Preseglie), al centro autorizzato ITALCAVE s.n.c. (Barghe) per il ritiro di piccole quantità di inerti da demolizione e al servizio Ecocar per il ritiro mensile e a domicilio.

La scelta di adottare, da parte del Comune di Sabbio Chiese, un sistema di raccolta porta a porta di tipo "misto" che si avvale della presenza di mini isole di raccolta distribuite sul territorio comunale e di un unico centro di raccolta è giustificata



In basso a sinistra l'isola ecologica di "Disa", oggetto di un progetto di recupero

e sostenuta da molteplici fattori; in seguito elencati i principali:

- la possibilità di avere il cassonetto dell'indifferenziato (RSU) e dell'umido (FORSU) è sicuramente una comodità per il cittadino (soprattutto per l'anziano) che evita di esporre in strada e a determinati orari i propri rifiuti e può liberamente conferirli negli appositi cassonetti (la raccolta dell'umido, se non progettata con frequenze opportune e regolari può creare inconvenienti quali putrefazione, cattivi odori e rovistio da parte di animali);
- chi non riuscisse a sfruttare la raccolta del differenziato tramite sistema porta a porta può comunque avvalersi dell'isola ecologica che è stata identificata e localizzata nel Comune di Sabbio Chiese;
- le mini isole ecologiche risultano ancora più ridotte, più "mini" e quindi più ordinate in quanto verrebbero tolti i cassonetti di carta (bianco), plastica (giallo), vetro e lattine (verde);
- con il sistema misto, avendo dei cassonetti chiusi e inaccessibili dai non residenti, si evita il fenomeno di migrazione del rifiuto (i cassonetti sono apribili con chiavi elettroniche solo dai residenti);
- il fenomeno dell'abbandono del rifiuto, seppur da condannare, risulta confinato maggiormente nelle zone pertinenti alle mini isole con cassonetti e non in altri luoghi come potrebbe avvenire con il sistema porta a porta integrale (fiumi, corsi d'acqua, canali, fossati o bordo strade).
- la frazione di rifiuti differenziati, è analoga a quella ottenibile con il sistema integrato ad eccezione della componente organica affidata ai cassonetti (non va dimenticato che molti cittadini e famiglie residenti nel Comune di Sabbio Chiese sfruttano compostiere e concima-

ie private per la decomposizione naturale dei rifiuti organici);

- L'amministrazione Comunale, riconosce e approva quanto emerso e sintetizzato nelle "Linee guida per la gestione dei servizi di igiene urbana in forma associata" ma richiede alla Comunità Montana di inserire, nel contratto, i seguenti punti:
- si richiede che vi sia la possibilità di modificare e cambiare il futuro contratto di affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in base a nuove considerazioni, soprattutto nella prima fase di rodaggio;
- si richiede che i cassonetti a calotta utilizzati nel sistema di raccolta misto funzionino correttamente e, qualora si verificano disservizi del sistema vi sia un intervento di ripristino in giornata e, nel caso si verificano marcati ritardi venga quantificato/certificato tale disservizio e scorporato dai costi di gestione (es. certificazione tramite emissione di appositi verbali redatti da pubblico ufficiale);
- per limitare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti inserire nel contratto l'obbligo, in capo all'appaltatore, di recupero dei rifiuti abbandonati e la pulizia delle mini-isole di raccolta; inserire nei contratti d'appalto delle norme sanzionatorie chiare, dettagliate e di facile applicazione nei confronti dell'appaltatore del servizio nel caso in cui vengano riscontrate problematiche o disservizi;
- dal momento che il Comune di Sabbio Chiese non intende ancora utilizzare il sistema a cassonetto a "calotta" per applicare una tariffazione puntuale della tassa rifiuti, nel caso in cui si verifichi un degrado del sistema di raccolta con dispositivo a "calotta" legato a vari fattori quali problemi meccanici

di deterioramento, manomissione e/o usura, si richiede la possibilità di sostituire il dispositivo a calotta con il normale sportello con chiave elettronica (come quello attualmente montato sui cassonetti FORSU);

- per limitare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti inserire nel contratto la possibilità di segnalare e informare in maniera chiara gli utenti del servizio e le eventuali sanzioni applicabili in caso di inosservanza di tali regolamenti;
- per limitare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti inserire nel contratto la possibilità di avere a disposizione, nel corso dell'anno, un sistema di videosorveglianza (fissa e/o mobile) funzionante, flessibile e senza limitazioni;
- per quanto riguarda la raccolta del verde inserire nel contratto la possibilità di adottare un sistema simile a quello attuale (con cassoni di raccolta "Green Box" e/o isola ecologica) escludendo dal contratto la soluzione che evita il conferimento libero del verde tramite l'eliminazione dei "Green Box" e introduzione di un servizio dedicato per le utenze domestiche del Comune (es. P/P a pagamento, servizio a chiamata...).
- per quanto riguarda la raccolta della frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) inserire nel contratto sgravi dei costi legati all'utilizzo, da parte di molti cittadini, di compostiere e concimaie domestiche.

La condivisione da parte di tutti di queste decisioni non è sempre del tutto facile e comprensibile; il denominatore comune è uno sforzo atto a migliorare e rendere il Paese di Sabbio Chiese sempre più pulito, più bello e più vivibile grazie alla collaborazione di tutti. ■

Il resoconto fotografico dei lavori pubblici

Una carrellata di immagini commentate per presentare le opere pubbliche completate, o in corso di completamento, sul territorio comunale. Interventi che, pur non di grande portata, possono incidere significativamente sulla viabilità.

DI STEFANO TISI ED EMANUEL BONINSEGNA

Presentiamo qui di seguito un elenco dettagliato, corredato da una serie di immagini – ove disponibili – del “durante” e del “dopo” i lavori, che rappresentano al meglio l’entità e la natura delle opere realizzate.

■ LAVORI DI MANUTENZIONE FABBRICATO S. ONOFRIO

Sono in corso i lavori di manutenzione del fabbricato adiacente la chiesetta di S. Onofrio. In questa prima fase i lavori hanno interessato il consolidamento strutturale dell’edificio, il rifacimento del tetto e della copertura.

I lavori stanno procedendo come previsto da progetto (foto 1 e 2).

■ PARCO CASA DI RIPOSO

In questi giorni sono iniziati i lavori di riqualificazione degli spazi interni alla Casa di Riposo e del Parco Bertella. Il progetto realizzato in sinergia tra la Commissione del Territorio, Ufficio Tecnico del Comune, e CDA della Casa di Riposo, ha permesso di valutare e migliorare una situazione di luoghi a nostro avviso non valorizzati quanto basta per la propria ubicazione. In questa zona ci sono dei cassonetti a servizio pubblico che verranno riposizionati e mascherati nel miglior modo possibile per ridurre l’impatto estetico del parco e dell’entrata della Casa

di Riposo. Gli spazi dedicati alla Casa di Riposo, destinati a giardino, sono insufficienti alle esigenze degli utenti. Queste motivazioni hanno portato alla scelta di una nuova sistemazione degli spazi verdi sia per la Casa di Riposo ed il parco Bertella. Questa sistemazione migliorerà l’aspetto estetico del giardino e del parco Pubblico, ma soprattutto diverrà un luogo più gestibile e migliore per tutti.

Verrà eseguita la sistemazione dei parcheggi pubblici e il potenziamento dell’illuminazione (disegno 1).

■ LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI E MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ

Grazie alla sottoscrizione di accordi bonari con i rispettivi proprietari sono stati realizzati importanti interventi per il miglioramento della viabilità e degli spazi pubblici.

Il primo accordo sottoscritto ha previsto la cessione gratuita al Comune di una porzione di terreno necessaria alla realizzazione di



Foto 1 e 2



Foto 3 e 4



Foto 5 e 6

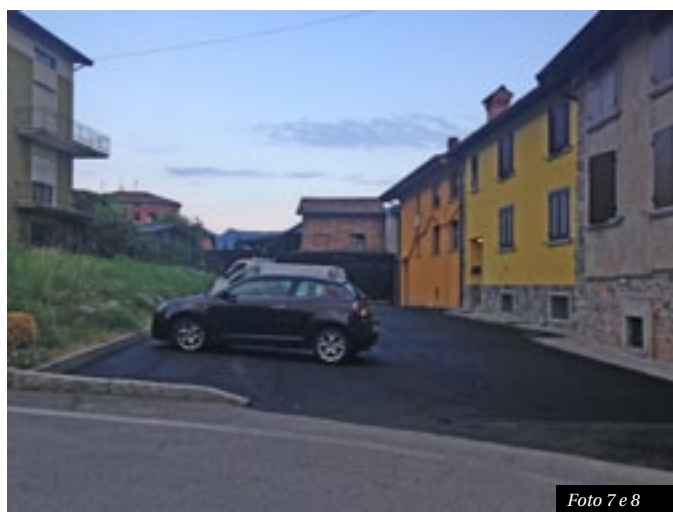


Foto 7 e 8

un nuovo parcheggio nella zona retrostante la Chiesa di S. Martino a Sabbio Sopra e all'allargamento di un tratto di Via Marelli. Questo intervento è molto prezioso visto che in questa zona i parcheggi pubblici scarseggiano. I lavori come da foto sono terminati (foto 3 e 4).

Il secondo accordo sottoscritto ha previsto la cessione gratuita dell'area necessaria all'allargamento sulla curva di Via Fontana in corrispondenza dell'incrocio con Via del Chiese. Questo punto della viabilità era molto critico, in quanto vi è la congiunzione di due strade molto

incline. Questo intervento ha permesso di migliorare di tanto la viabilità e la visibilità in curva (foto 5 e 6).

È stata realizzata l'asfaltatura del parcheggio di Via Roma più altri piccoli interventi di asfaltature varie

SEGUE A PAG. 24 ►



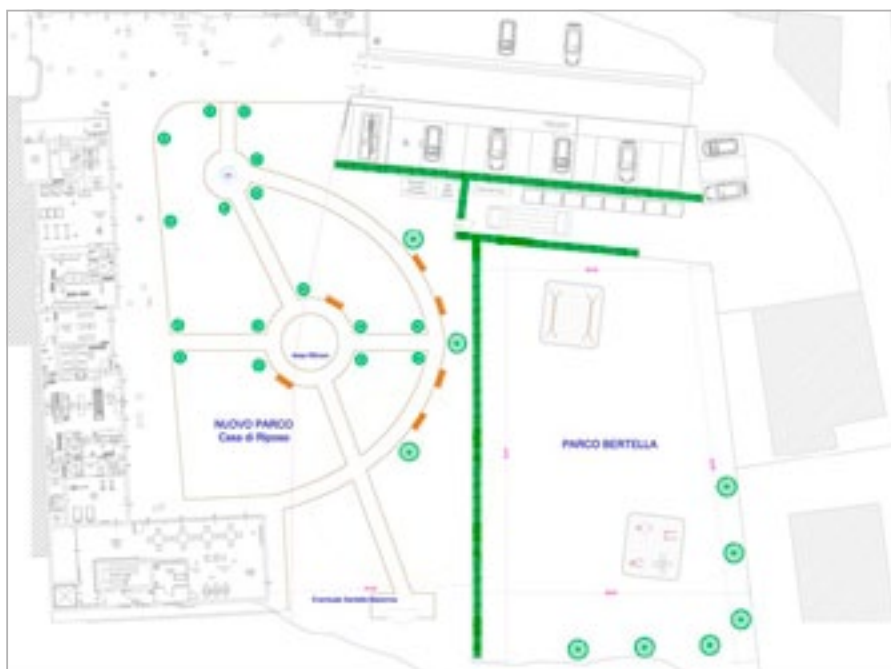
Foto 9 e 10

► SEGUE DA PAG. 23

e posizionamento griglie di presa dell'acqua piovana (foto 7 e 8).

■ MESSA IN SICUREZZA CAVALCAVIA DI VIA MAGNO

A seguito del controllo effettuato con il nostro ufficio tecnico ed i tecnici della Provincia si è riscontrato l'elevato grado di pericolosità di alcune copertine poste a lato del cavalcavia sulla SP 79 in corrispondenza della sottostante Via Magno. La Provincia ha provveduto alla completa e immediata rimozione di tutte le copertine in cemento poste a protezione laterale del cavalcavia in quanto pericolose per la circolazione sottostante (foto 9 e 10). ■



Progetto "Cuore al sicuro"

Nella mattinata del 7 maggio 2016 presso la Sala Consiliare del Municipio si è tenuta la cerimonia di chiusura del progetto "Cuore al sicuro".

All'evento erano presenti i rappresentanti delle ditte e aziende di Sabbio Chiese che hanno contribuito all'acquisto dei 7 defibrillatori semiautomatici (di cui 4 donati dalla Ditta Dall'Era Valerio), che verranno distribuiti sul nostro territorio con l'obiettivo di averli a disposizione in caso di emergenza, rendendoli strumenti indispensabili per salvare vite umane.

I luoghi destinati risultano essere: la palestra della Scuola Media, la palestra della Scuola Elementare, il Centro Sportivo Comunale, la Casa di Riposo B. Bertella, il Municipio, la piazza di Clibbio, Dall'Era Valerio Srl.

I sostenitori di tale progetto sono: **Area Viaggi, Alimentari Da Sandra, Bertoli Costruzioni, Bianchi Angiolino Az. Agricola, Caseificio Sociale Valsabbino, Ditta Dall'Era Valerio, Dusi Damiano Impianti Elettrici, Farmacia Dott. Di Molfetta, Forneria-Pasticceria Ferremi, Ditta F.I.S Srl, Ditta FO.RIV Abrasivi, Giuliana Abbigliamento, Hair Studio di Bonomi Christian, Moto Elite di A. Ghidinelli, Poliambulatorio Frugoni, Segheria Marchesi Srl, S.I.L. Sicurezza Igiene Lavoro, Ditta Valsuony di Allega, Vecchia Carlo Prodotti Agricoltura, Vin Center Vendita Bevande.**

L'Amministrazione Comunale, a nome di tutta la cittadinanza, ringrazia tutti quelli che hanno contribuito a questa preziosa iniziativa, che rappresenta un elemento fondamentale per la tutela della salute. ■

Verifica servizio sociale di base anno 2015

Presentiamo un resoconto completo dell'attività del servizio sociale per lo scorso anno. L'importanza di offrire un'assistenza articolata e soprattutto di mettere in campo iniziative atte ad informare e sensibilizzare.

DI FLAVIA BARUZZI

Nel nostro comune a fine anno 2015 le famiglie in carico al Servizio Sociale erano 61, in leggero aumento rispetto agli anni precedenti.

Si sottolinea che spesso all'interno di un nucleo familiare sono presenti più persone, a volte portatrici di problematiche differenti, che richiedono specifiche e singole prese in carico.

Ai nuclei familiari in carico al Servizio si aggiungono persone che quotidianamente si rivolgono allo stesso per informazioni di segretariato sociale o per la richiesta di inserimento di pratiche amministrative.

Gli ultimi mesi dell'anno hanno visto l'incremento di situazioni di disagio dovute all'acuirsi della crisi economica. Infatti iniziano ad essere sempre più numerose le procedure di sfratto esecutivo e di sospensione delle forniture di gas ed energia elettrica così come, parimenti, le richieste di aiuto per il reperimento di un lavoro e di un'abitazione ad affitto agevolato.

SERVIZIO SOCIALE DI BASE E SEGRETARIATO SOCIALE

Come già precedentemente citato, **i nuclei familiari in carico ai Ser-**

vizi Sociali sono 61, così suddivisi:

- Anziani: 10
- Disabili: 21
- Minori: 12
- Disagio Adulto ed Emarginazione sociale: 18

SERVIZI, PRESTAZIONI E INTERVENTI: AREA ANZIANI

L'area anziani, a parere della scrivente, risulta essere la più tutelata, sia da un punto di vista economico che dal punto di vista assistenziale.

Da un punto di vista economico gli anziani percepiscono un reddito, seppur in alcuni casi minimo, relativo alla pensione mentre, da un punto di vista assistenziale, la maggior

parte può ancora contare su una rete familiare di appoggio.

Il Distretto 12 di Valle Sabbia ha offerto, inoltre, la possibilità di attivare buoni sociali per ricoveri di sollievo o per caregiver/badanti. Hanno beneficiato dei contributi 9 persone.

Criticità maggiori emergono rispetto al reperimento urgente di posti letto in RSA per quelle situazioni che, in seguito all'aggravarsi delle condizioni cliniche, non risultano essere più gestibili a domicilio o vengono dimesse improvvisamente dall'Ospedale.

Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

Nel corso dell'anno 2015 sono stati attivati 9 servizi di assistenza domiciliare in favore di anziani.

Le nuove richieste si riferiscono principalmente a persone in situazione di terminalità che desiderano rimanere a domicilio, ma faticano

SEGUE A PAG. 26 ►

Tabella 1- PRATICHE EFFETTUATE NEL 2015

PRATICA	NUMERO
Bonus gas ed energia	66
Maternità	4
Nucleo familiare numeroso	22
Soggiorni climatici	Organizzati nel 2015: Riviera adriatica giugno: 8 persone iscritte; Riviera adriatica agosto: 15 persone iscritte
Contributi spese riscaldamento	7 persone
Contributi spese farmacia	6 persone
Agevolazione pagamento retta scuola materna	28 domande (32 beneficiari)
Buono sociale caregiver e badanti	11 beneficiari
Buono sociale per periodi di sollievo	3 beneficiari
Buono sociale vita di relazione minori disabili	4 beneficiari

► SEGUE DA PAG. 25

ad essere gestite dai soli familiari e necessitano di un supporto specializzato sia per l'effettuazione dell'igiene personale che per un orientamento verso i servizi e le possibilità di ottenere presidi e ausili.

Alcune persone avrebbero necessitato del servizio anche in orario serale, piuttosto che nel fine settimana; non si è potuto dare risposta poiché attualmente la Cooperativa a cui il Servizio è affidato non riesce a rispondere a queste esigenze.

■ SERVIZI, PRESTAZIONI E INTERVENTI: AREA DISABILI

Telesoccorso

Nel corso dell'anno 2015 è stato attivato 1 servizio di telesoccorso.

Si è potuto osservare un incremento di utenza e, conseguentemente, di spesa relativo a quest'area dovuto sia all'inserimento in strutture residenziali di alcune persone che frequentavano centri semi-residenziali, che al sopraggiungere di nuove situazioni di bambini piccoli con disabilità.

Centro Diurno Disabili - CDD

Sono inserite presso il CDD di Idro 2 persone del Comune di Sabbio Chiese. I Servizi Sociali seguono l'andamento dell'inserimento con verifiche ed incontri periodici e partecipano al costo della retta per ciascun utente in base alle fasce ISEE del Piano Socio Assistenziale.

Centro Socio Educativo - CSE

Nel Comune di Sabbio Chiese 3 residenti frequentano il CSE di Roè Volciano. I Servizi Sociali seguono l'andamento dell'inserimento con verifiche ed incontri periodici e partecipano al costo della retta per ciascun utente in base alle fasce ISEE del Piano Socio Assistenziale.

Residenze sanitarie per disabili

Risultano inserite presso struttu-

re residenziali per disabili 4 persone di Sabbio Chiese.

I Servizi Sociali seguono l'andamento dell'inserimento con verifiche ed incontri periodici e partecipano al costo della retta per ciascun utente in base alle fasce ISEE del Piano Socio Assistenziale.

Servizio di Assistenza Domiciliare

Ha usufruito del servizio 1 persona.

Servizio di Assistenza Ad Personam

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati 10 servizi di assistenza ad personam scolastica e 4 servizi di assistenza ad personam domiciliare.

■ SERVIZI, PRESTAZIONI E INTERVENTI: AREA MINORI/FAMIGLIA

L'area minori e famiglia vede, da un lato famiglie con difficoltà economiche importanti e, dall'altro, famiglie con problematiche genitoriali di varia natura, seguite anche dal Servizio Tutela Minori.

Assistenza Domiciliare Minori

Hanno attivo il servizio 5 nuclei familiari.

Aiuto compiti scuola elementare

Per agevolare i genitori in difficoltà economiche con disagio scolastico dei figli, ai bambini frequentanti la scuola primaria, in collaborazione con la scuola stessa che effettua le segnalazioni, è stata data l'opportunità di uno spazio dove ottenere aiuto nello svolgimento dei compiti.

Il Servizio viene effettuato gratuitamente da alcune insegnanti in pensione e riesce a soddisfare la necessità di circa una dozzina di bambini.

Ludoteca

Avvalendosi della collaborazione di Cooperativa "Area", si è strutturato un servizio ludoteca che prevede uno spazio dedicato ai compiti ed

uno spazio ludico-ricreativo.

Il Servizio viene effettuato in Oratorio e hanno aderito una quindicina di ragazzi.

■ AREA DISAGIO ADULTO ED EMARGINAZIONE SOCIALE

Percorso di socializzazione in ambiente reale

Tre persone di Sabbio Chiese, seguite dal Centro Psico Sociale di Salò, svolgono attività di tirocinio.

■ SERATE ED EVENTI

Sono state proposte dal Comune di Sabbio Chiese le seguenti iniziative:

Genitori in formazione

Sabbio Chiese in collaborazione con Barghe, Roè Volciano, Villanuova sul Clisi, Vobarno e Muscoline ha aderito al progetto "Genitori in Formazione", ciclo di dodici incontri itineranti che col coordinamento scientifico del professor Giuseppe Maiolo, propone serate con esperti in tema di rapporti familiari.

Una comunicazione efficace tra docenti e famiglie

Il Comune di Sabbio in collaborazione con i Comuni di Agnosine (Capofila), Bione, Barghe ed Odolo ha aderito al finanziamento di un corso di formazione rivolto agli insegnanti dell'Istituto Comprensivo volto ad approfondire in particolare modo i disturbi specifici dell'apprendimento.

Tale necessità è scaturita da un'analisi dei bisogni degli insegnanti condotta sul territorio delle scuole dell'Istituto e da riflessioni portate ai Servizi da genitori di bambini con tali difficoltà.

■ ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

In tabella 1 sono elencate dettagliatamente le pratiche effettuate nell'anno 2015. ■

La prevenzione attiva della ludopatia

Una delle patologie forse meno note ma di grande impatto sociale soprattutto nelle nuove generazioni.

Una serie di iniziative che, anche attraverso lo strumento del teatro, hanno fatto non solo informazione, ma una vera "prevenzione attiva".

DI MONICA GIORI

Il gioco d'azzardo patologico è un fenomeno presente sfortunatamente anche nel nostro comune, ma ancor poco conosciuto.

Per iniziare a fare prevenzione, formando ed informando la popolazione, l'Amministrazione Comunale ha deciso di aderire ad un progetto che ha visto come ente capofila la Comunità Montana di Valle Sabbia ed il coinvolgimento di 12 comuni del distretto socio-assistenziale (Agnosine, Barghe, Odolo, Preseglie, Roè Volciano, Casto, Prevalle, Sabbio Chiese, Serle, Vallio Terme, Villanuova sul Clisi e Vobarno) con la collaborazione di Vallesabbia Solidale, Secoval, Consorzio Laghi, Cooperativa Sociale «Il Calabrone», Cooperativa sociale «Area».

Il tutto nasce da un bando promosso e finanziato per l'80% da Regione Lombardia sul tema delle ludopatie.

Il progetto è stato diviso in due sottoprogetti: 'La vita non è solo un gioco' e 'Fuori dal gioco' in stretto rapporto tra loro, rivolti agli studenti delle scuole superiori, alla popolazione ed a target specifici quali amministratori, operatori dei servizi

pubblici e privati, associazioni e patronati.

Innanzitutto è stata effettuata una mappatura sui vari territori comunali: a Sabbio Chiese sono presenti 27 slot machine suddivise in 4 esercizi commerciali.

La Regione Lombardia ha emanato una legge che vieta l'autorizzazione ai nuovi esercizi di installare slot machine e vieta il posizionamento di nuove apparecchiature anche a chi già possiede l'autorizzazione se situato a meno di 500 mt dai luoghi sensibili come scuole, chiese o impianti sportivi. Questo dovrebbe garantire che nel nostro paese non vengano installate nuove slot machine.

Il progetto si è poi rivolto ai ragazzi delle scuole superiori, coinvolte le

due sedi del polivalente "Perlasca" di Idro e Vobarno: sono stati proposti messaggi chiari di contrasto al gioco d'azzardo, creando materiale pubblicitario ed idee per dar vita ad un progetto-spettacolo sul gioco. Per svolgere un'azione di ricerca, in questo caso coinvolgendo anche i ragazzi della Scar di Roè Volciano e Cfp di Villanuova sul Clisi sono stati distribuiti dei questionari anonimi sul tema dai quali è emerso come il fenomeno sia rilevante anche in queste fasce d'età.

Per la popolazione sono invece state realizzate nel periodo tra maggio e giugno serate con esperti per sensibilizzare sul tema. Il nostro comune ha avuto il piacere di ospitare giovedì 30 giugno al Teatro Parrocchiale la Compagnia teatrale "Buratto" che ha messo in scena lo spettacolo "Io me la gioco".

Il progetto ha visto anche sforzi educativi per amministratori locali, operatori dei servizi sociali, associazioni (del settore sociale ma non solo, basta la sensibilità al tema) e patronati in modo da diffondere

SEGUE A PAG. 29 ►



Scuola dell'infanzia, concluso l'anno scolastico

Chiusa la stagione scolastica 2015/2016 si preparano novità per la riapertura di settembre, a cominciare dall'apertura di una sezione "Primavera".

Inoltre Suor Anna, la coordinatrice della struttura, ha lasciato l'incarico su richiesta della Congregazione.

DI MARIA ROSA FLOSSI

Giovedì 30 giugno si è concluso un altro anno scolastico per la scuola dell'Infanzia, mentre il Micronido è rimasto aperto anche nel mese di Luglio. Come l'anno scorso la scuola ha organizzato il Minicred e anche quest'anno è stato raggiunto il numero consentito.

Con l'inizio del nuovo anno ci sarà un'importante novità: l'apertura di una sezione Primavera per permettere ai bambini anticipatori di seguire un percorso più adatto alle loro esigenze. Quest'anno un evento straordinario ha interessato tutte le scuole paritarie come la nostra. Si è festeggiato il 50° anniversario di fondazione dell'Adams/Fism Brescia.

L'ADASM (Associazione Degli Asili e delle Scuole Materne) si costituisce ufficialmente a Brescia il 23 marzo 1966. Nasce per corrispondere a precise esigenze che ancora oggi, nel dibattito culturale, istituzionale ed educativo in corso, mantengono grande attualità:

- affermare il valore dell'autonomia della Scuola dell'Infanzia;
- sostenere il pluralismo delle istituzioni scolastiche alla luce del dettato e dello spirito della Costituzione repubblicana;

- elevare sul piano culturale e professionale il livello di preparazione delle educatrici;
- consentire nel concreto il diritto-dovere della famiglia all'educazione dei figli e favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola dell'infanzia, come autentico esercizio di democrazia e di crescita umana e civile;
- promuovere il riconoscimento del servizio pubblico delle scuole dell'infanzia autonome, evidenziandone l'origine comunitaria;
- creare nella Scuola dell'Infanzia autonoma le condizioni della promozione di una comunità educante, che operi per la formazione

integrale ed armonica della personalità dei bambini.

Oggi le Scuole Paritarie come la nostra sono integrate a buon diritto nel sistema educativo di istruzione e formazione nazionale. Sono un modello esemplare e significativo dell'attuazione del principio di sussidiarietà previsto dalla Costituzione. Racchiudono l'evidenza che la Scuola dell'Infanzia paritaria di ispirazione cristiana non è difesa da posizioni ideologiche, ma dalla Costituzione ed è... una scuola di tutti e per tutti.

Sta per apparire all'orizzonte una nuova legge che promette di occuparsi integralmente dell'educazione dei Bambini di età da 0 a 6 anni avendo come presupposto che lo sviluppo delle competenze nei primi anni di vita è essenziale per una adeguata preparazione ad affrontare la vita. Da questa premessa nascono le prospettive per un investimento



Scorcio della Scuola dell'Infanzia "Silvio Moretti"

globale che chiama in causa lo Stato, le Regioni e i Comuni affinché insieme possano assicurare le risorse per una Scuola che sia effettivamente alla portata di ciascun bambino come "opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali".

Il futuro avrà colori nuovi? L'Adasm e le sue scuole sono in prima linea nella costruzione di una scuola sempre all'avanguardia, sempre attenta a mettere i bambini al primo posto, sempre orientata ad esprimere scuole di comunità.

Dal 14 novembre 2015 al 23 aprile 2016 sono stati organizzati eventi istituzionali, convegni, attività nelle scuole, incontri per Insegnanti e Coordinatrici. Dal 23 aprile all'8 maggio si è svolta la XX edizione della grande manifestazione di SERIDÒ conosciuta e frequentata anche da molte nostre famiglie. Si concluderà questo evento sabato 24 settembre 2016 con un pellegrinaggio a Roma nel Giubileo della Misericordia e sabato 19 novembre con un convegno Provinciale per Insegnanti e Coordinatrici in occasione della Giornata mondiale dei diritti dei bambini.

Ripercorrendo il cammino di questo anno che sta per concludersi sento il dovere di ringraziare tutti quelli che si sono impegnati per svolgere al meglio il loro compito.

Non è sempre facile. Siamo chiamati a gestire un patrimonio prezioso per la Comunità non solo in termini organizzativi e gestionali ma anche a ragione dell'obiettivo del nostro impegno: i Bambini e il loro futuro. Se vogliamo davvero un "futuro a colori nuovi" come recita lo slogan dell'Adasm/Fism di Brescia in occasione del 50° di fondazione, non è sufficiente fornire "semplicemente" un servizio, ma è necessario realizzare percorsi educativi di qualità. E tutto questo acquista senso nell'ispirazione cristiana, a cui fanno riferimento

le nostre scuole. L'incontro con il Vescovo che ogni anno si ripete con i Presidenti delle scuole ridefinisce lo scenario di orientamento valoriale nel quale deve muoversi la nostra azione. La nostra scuola quindi è e deve continuare ad essere luogo di ascolto, di accoglienza, di formazione anche per le famiglie, luogo che crea le condizioni di una comunità educante.

Non è sempre facile ma anche in questo anno che si sta concludendo devo ringraziare tutti coloro che hanno continuato ad avere fiducia, ad impegnarsi, a prestare il loro servizio, ad organizzare feste, iniziative, momenti di condivisione per sostenere la nostra scuola.

Un grazie particolare al nostro Parroco Don Dino che ha messo a nostra disposizione L'Oratorio e il Teatro per le nostre feste; ai responsabili della sala, soprattutto a Mattia Guerra per il suo aiuto; ai Volontari del Pedibus che ci hanno accompagnato in sicurezza per le vie del paese con grande meraviglia e gioia dei nostri bambini e di tutte le persone incontrate, contribuendo a svolgere una piacevole lezione di educazione stradale e confermando che la nostra Scuola è un bene di tutta la comunità.

In occasione della festa organizzata per salutare i Bambini "grandi" che ci lasciano per iniziare il loro percorso nella scuola primaria è stata data la comunicazione della Superiora Provinciale che "Suor Anna Rossi Coordinatrice della nostra Scuola nel prossimo anno 2016-2017 non presterà più servizio presso questa scuola dovendo essere trasferita in altra sede per motivi di Congregazione. Tenendo presente la necessità che il coordinamento educativo-didattico sia affidato ad una religiosa, nonostante la scarsità delle risorse provvederà alla sua sostituzione".

Da parte di tutti gli auguri più sinceri a Suor Anna per la nuova esperienza che l'aspetta. ■



► SEGUE DA PAG. 27

la consapevolezza del pericolo costituito dal gioco d'azzardo e imparare ad affrontarlo.

Sono stati realizzati degli incontri rivolti alle associazioni territoriali e il nostro Comune ha avuto la collaborazione di ben tre gruppi di volontariato: AVULSS, Per la sensibilizzazione ai bisogni dell'anziano e ACAT. Vogliamo sentitamente ringraziare queste nostre associazioni per la disponibilità e l'impegno dimostrato.

Grazie alla preparazione e adesione di queste associazioni dei comuni aderenti è stato possibile creare un gruppo di AUTO-AIUTO che riceve a Roè Volciano il mercoledì a cadenza quindicinale dalle ore 20.30 alle 22.30 in via Ragazzo 21.

Per informazioni:

Cell.: 3803214345 dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20.

Mail: eldea.ronchi@gmail.com

Come accade per le altre dipendenze, ad esempio alcool e droga, sono spesso le persone accanto a chi è dipendente a chiedere aiuto. Per questo è importante sapere come riconoscere la dipendenza dal gioco d'azzardo patologico e soprattutto conoscere a chi chiedere aiuto in caso di bisogno. ■

Maestra, mi piace coltivare l'orto perché...

Diciannove anni di insegnamento a Sabbio, così come diciannove sono i bambini della classe che ha partecipato a quest'esperienza a diretto contatto con la terra e con l'arte antica di trarne frutti. La parola alla maestra ma, soprattutto, ai bambini.

DI MARA PIALORSI CON I BAMBINI DI CLASSE SECONDA DELLA SCUOLA ELEMENTARE

Sono maestra a Sabbio Chiese da 19 anni, non è cosa da poco! La mia mente è sempre attenta a cercare attività concrete e "fuori dal banco" che i bambini possano fare volentieri e che li arricchiscano di esperienze. Ancora oggi incontro giovanottoni e signorine che mi fermano per strada e mi dicono: "Maestra, mi ricordo ancora quando ho accarezzato le mucche", "Io, quando ho dormito nel rifugio di Campe", "Io, quando ci preparavi la spremuta ogni mercoledì..."

Ecco allora che, accanto al leggere, scrivere e fare di conto tradizionali, andiamo dal fornaio ad impastare il pane, mescoliamo la cagliata al caseificio, assaggiamo il miele, ricopriamo di cioccolato le castagne, costruiamo una statua del presepio con materiale di recupero... e da quest'anno ci siamo anche presi cura di un piccolo appezzamento di terra che abbiamo trasformato in orticello.

Ma piace ai bambini coltivare l'orto?

Rispondono i miei 19 alunni di classe seconda (proprio 19, come i miei anni a Sabbio!).

"Mi piace prendermene cura tutti i giorni e amo stare all'aria aperta. Ma la cosa, che mi dà più soddisfazione, è che lo coltivo con il mio fratellino e col mio nonno tuttofare..." (Lorenzo).

"Così vedo come cresce una piantina, poi mi piace mangiare quello che coltivo e sentire gli uccellini che cantano..." (Riccardo).

"Mi piace vedere i semini che si trasformano in piantine, gusto volentieri i pomodori, la lattuga, le carote, le patate. Trovo bello sporcarmi

di terra, sentire i raggi del sole sulla pelle e osservare animaletti come piccole ranocchie e viscidì vermicelli" (Camilla).

"Io gli dedico molte attenzioni e, dopo qualche mese, il mio impegno viene premiato e, quasi magicamente, ecco spuntare belle piantine e saporita verdura" (Morgan).

"Sto volentieri nell'orto, perché ho un piacevole caldo sulla schiena, mentre lavoro! Anche a scuola porto spesso la frutta da mangiare a ricreazione" (Vittoria).

"Mi piacciono le carote che fanno bene alla vista. E poi è bello pensare che tutto quello che coltiviamo prima o poi finisce nella mia pancia!" (Leonardo).

"A me piacciono soprattutto carote e zucchine" (Ayoub).

"È bello aspettare con pazienza i frutti della terra che crescono pian



Gli alunni della seconda elementare nel "loro" orto

piano: è una bella idea avere l'orto a scuola!" (Alessio).

"Io ho un pezzo di orto tutto mio a Bione. Il mio papà mi aiuta a coltivarlo e io e mio cugino ci divertiamo e impariamo tanto" (Mattia B.).

"È bello annaffiare la verdura! Quando le piantine sono un po' cresciute e le annaffi, sembra che ti ringrazino!" (Alessia).

"Io sto tanto bene all'aperto e mi piace tanto piantare i semi nella terra e dar loro da bere con l'innaffiatoio verde della scuola. Credo che l'orto faccia stare insieme grandi e piccini. Evviva l'orto!" (Matilde).

"Aspetto con ansia il mercoledì, per annaffiare l'orto... Se piove, sono dispiaciuta!" (Nassima).

"A me piace coltivare l'orto, perché la frutta e la verdura hanno tante vitamine e mi danno energia per correre e per saltare!" (Bechir).

"Con i miei nonni ho fatto un bell'orto vicino a casa mia: ho coltivato carote, cipolle, insalata. Ho portato a scuola le fotografie e la maestra è rimasta a bocca aperta!" (Sofia).

"È interessante raccogliere le cipolle, le carote, i cavolfiori, i pomodori... Il mio nonno ha un grande orto e mi ha promesso che me ne regalerà un pezzetto in cui potrò coltivare le mie verdure preferite" (Mattia P.).

"Mi piacciono le varie forme delle verdure, ma soprattutto i colori. Ho imparato che il verde, il bianco, il rosso, il giallo-arancio e il blu-viola sono i colori del benessere e della salute!" (Elisa).

"A me piacciono invece i profumi delle verdure, in particolar modo delle erbe aromatiche: il timo, la menta, la salvia, il rosmarino, il basilico riempiono l'aria di buono..." (Francesco).

"È divertente prendermi cura dell'orto! Prima raccolgo i prodotti, poi mi piace ricopiarli sul mio quaderno" (Beatrice).

"È bello coltivare l'orto, perché mi sporco con la terra, mi scaldo con il sole e posso sentire il canto degli uccelli!" (Chiara). ■

La classe quarta al parco "La Fratta"

Imparare a riconoscere le piante che ci circondano ed impararne i nomi: una giornata all'aperto per vivere ed apprezzare il nostro territorio.



I ragazzi della 4ª A al parco "La Fratta" alle prese con i loro fischiotti

DEGLI ALUNNI DELLA CLASSE 4ª A

Un sabato del mese di maggio, insieme ai volontari della Commissione ecologia e ai cacciatori, siamo andati al parco "La Fratta". Obiettivi dell'uscita didattica erano "conoscere alcuni toponimi e riconoscere alcune piante del nostro paese".

Così, giunti a metà "rata dei Cler", il nostro accompagnatore Giovanni ci ha mostrato "la Vasela" e "la Parocla".

Poi ci siamo incamminati verso il fienile del signor Guido detto "el bistecca" dove ad attenderci c'era ogni sorta di animali.

Prima di fare merenda, ci siamo fermati in un prato chiamato "Incanti"; già il nome la dice lunga sulla bellezza del luogo. Qui ci aspettavano il Sindaco e altri cacciatori.

Ripartiti, abbiamo percorso un lungo sentiero fino a giungere in un'azienda agricola dove abbiamo potuto osservare delle caprette.

Per ricordarci di questa esperienza, alcuni cacciatori ci hanno costruito e regalato dei fischiotti molto artigianali che producevano suoni diversi e strani.

È stata una giornata faticosa, ma comunque divertente ed istruttiva: per questo vogliamo ringraziare tutte le persone che ci hanno accompagnato. ■

Il milite non più ignoto a Sabbio Chiese

Il concorso, indetto dall'Associazione Nazionale Alpini e del Ministero della Difesa, ha visto una terza della Scuola Media di Sabbio Chiese raggiungere la vetta a livello regionale. Ad ottobre il responso della commissione Regionale.

DI RUDI BARUZZI, CAPOGRUPPO ALPINI SABBIO

In uno degli ultimi articoli del gruppo alpini per il notiziario Comunale, il nostro Guglielmo Bottarelli scriveva così: *“Noi alpini lanceremo un'altra proposta alle Scuole. L'A.N.A. tramite la Sezione ed i Gruppi Alpini locali propone alle scuole di primo e secondo grado (primo e secondo livello), un'indagine storica sul Primo Confitto Mondiale chiamata “Il Milite... non più Ignoto”.*

L'Associazione Nazionale Alpini, in collaborazione con il Ministero della Difesa, ha indetto un concorso dal titolo **“Il Milite... non più Ignoto”**, con l'intenzione tramite i gruppi locali di stimolare docenti e studenti a contribuire alla ricostruzione di un racconto collettivo sul tema della prima guerra Mondiale, attraverso l'adozione di un monumento ai caduti, con l'obiettivo di stimolare e valorizzare la memoria locale e le competenze degli studenti. Un vero e proprio percorso di ricerca che assume il sapore di un viaggio nel tempo attraverso il recupero dei dati e delle informazioni dei nomi incisi sul monumento.

L'idea degli alpini, appunto attraverso questa iniziativa, è stata di riportare alla luce il contesto umano

storico e culturale che ha caratterizzato quel periodo. Attraverso la Sezione Montesuello Salò, il nostro gruppo poneva l'obiettivo di coinvolgere in un progetto importante le Scuole medie. Il gruppo di Sabbio Chiese ha convogliato su una classe dove erano presenti anche alunni dei due paesi limitrofi, Barghe e Provaglio V.S.

Immediata la risposta dell'istitu-

to, in particolare della Professoressa Michela Valotti che, con la 3^a C, ha partecipato al concorso. Grazie alla completezza del lavoro svolto sui monumenti di tre paesi ed approfondimenti su altri monumenti in Vallesabbia, oltre alle ricerche personali di alcuni caduti, la 3^a C di Sabbio Chiese si è classificata prima a livello regionale nell'anno scolastico 2015-2016, accedendo così alle fasi Regionali dove, in base ai lavori inseriti nel portale, la commissione Regionale valuterà entro la fine di Ottobre.

Sabato 4 Giugno, presso l'auditorium delle scuole di Sabbio Chiese, “in punta di piedi”, alla presenza del Presidente Regionale Romano Mi-



coli, del consigliere Paolo Cabra (direttore del giornale "Montesuello"), della Vice Preside Prof.ssa Monica Ceresa, dei Sindaci di Sabbio, Barghe e Provaglio e degli alpini dei tre paesi, si sono svolte le premiazioni. A tutti i 22 ragazzi ed alla Professoressa Valotti è stato consegnato un attestato. Mentre alla scuola è stata consegnata una targa ricordo.

Bellissima esperienza che l'istituto potrà proseguire con i prossimi moduli. Approfondimento e ricerca anagrafica e biografica dei caduti per il prossimo anno scolastico 2016-2017, ed infine per il 2017-2018 la proposta creativa (racconti, poesie, testi teatrali, video, ecc). Insomma un bel lavoro da valorizzare, consapevoli che gli alpini, in sinergia con la Sezione e la scuola media, non vorranno certo farsi sfuggire.

Auspichiamo che anche nei prossimi anni si possa ripetere l'esperienza con la speranza di poter ridare ai nostri ragazzi un modo nuovo per imparare la storia. Quella

SEGUE A PAG. 34 ►



La 3ª C, gli insegnanti, le autorità e gli Alpini

I giovani di Sabbio per il Servizio Civile

*Cultura, ambiente, protezione civile:
tre giovani inseriti nelle attività comunali per un anno.
E nel 2017 altro bando per giovani volenterosi.*

DI MARTA GHIDINI

Il Servizio Civile opera nell'utilità sociale, nella partecipazione, nella solidarietà, nell'inclusione, in vista di un potenziamento dell'occupazione giovanile; è rivolto a ragazzi dai 18 ai 29 anni non compiuti, comporta un impegno di circa 30 ore settimanali per un anno ed offre un contributo mensile di 433,80 euro, l'attestato di partecipazione e la certificazione delle competenze acquisite.



Per l'anno 2016 il Comune di Sabbio Chiese ha aderito al bando per il Servizio Civile Anci Lombardia, indicando tre aree in cui inserire i giovani che hanno fatto domanda:

1. **area patrimonio artistico e culturale:** per attività volte alla cura, tutela e promozione del patrimonio artistico, bibliotecario e culturale del paese;
2. **area ambiente:** per attività di educazione ambientale e di tutela del territorio attraverso il monitoraggio dello stesso;
3. **area protezione civile:** per attività di vigilanza durante le manifestazioni, prevenzione di rischi e diffusione delle pratiche di protezione civile sul territorio.

Le domande pervenute per il 2016 sono state 7 e 3 sono stati i giovani di Sabbio selezionati, uno per ogni area. Il loro lavoro ha avuto inizio a Luglio 2016 e durerà un anno: i ragazzi che hanno scelto di impegnarsi per 12 mesi nel Servizio Civile, hanno scelto di aggiungere un'esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze, assicurandosi la possibilità di dedicare un anno della propria vita all'impegno per il bene del nostro paese.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di aderire al bando anche per il 2017, mantenendo le due aree **patrimonio artistico e culturale** e **ambiente** e scegliendo come terza l'**area educazione e promozione culturale**, volta ad attività orientate all'animazione culturale per giovani e minori, nell'ambito dei servizi sociali.

Il Servizio Civile è un'occasione di crescita personale, educa alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e inserisce i ragazzi nella vita amministrativa del paese attraverso attività a favore della comunità.

Cari giovani, nel 2017 aspetteremo le vostre domande per il Servizio Civile, non perdetevi quest'opportunità! ■

► SEGUE DA PAG. 33

storia di un secolo fa, che con probabilità farà emergere nelle nuove generazioni legami affettivi e familiari, oltre che a rinfrescare i valori ed i principi che gli alpini con le loro attività intendo mantenere vivi.

Da Alpino in primis e da capogruppo poi, vi assicuro che è stato emozionante ed appagante vedere questi adolescenti abbandonare per qualche giorno il loro smartphone per prodigarsi in abili ricercatori facendo emergere anche la firma dell'artista Cirillo Barozzi sul monumento ai caduti. Incontrarli fuori con le loro timidezze, salutarti come vecchio amico e conoscente da tempo... non è una cosa da tutti i giorni.

Eccezionale poi, pensare che il loro lavoro è stato creato per dare un volto a tutti coloro che in passato si sono sacrificati per la patria, come quel "Milite Ignoto" raccolto sul monte Carso e che oggi riposa a Roma al Vittoriano, quale simbolo del sacrificio dei seicentomila soldati italiani morti e dispersi durante il conflitto.

Complimenti dunque ai ragazzi della 3^a C ed alla loro insegnante per il prezioso e lodevole lavoro svolto. Grazie al dirigente scolastico Aristo Pietro Andus ed alla Vice Preside Prof.ssa Monica Ceresa dell'istituto comprensivo «A. Belli» di Sabbio Chiese per la disponibilità mostrata. Un grazie all'Amministrazione Comunale che di fronte a queste iniziative partecipa e presenza in maniera costante e numerosa.

Arrivederci al prossimo appuntamento. Lo avevamo promesso nel 2014 in occasione dell'85° di fondazione del gruppo. Noi Alpini siamo e vogliamo continuare ad essere testimoni dei valori che i nostri veci ci hanno regalato. Lo abbiamo ripetuto nel 2015 accompagnando al museo della Grande guerra di Rovereto 4 classi delle scuole elementari. Lo abbiamo confermato coinvolgendo la scuola media in questo progetto e già ci stiamo attivando per altre iniziative. ■

Conversazioni poetiche dalla Casa di Riposo

Poesia, saggezza e simpatia nelle conversazioni tra gli ospiti della Casa di Riposo.

A CURA DEGLI OSPITI DELLA CASA DI RIPOSO DI SABBIO CHIESE

Un pomeriggio dei nostri ospiti in Casa di Riposo: si ride, si ricorda, si ascoltano le storie degli altri, si raccontano le proprie. Tutti hanno qualcosa da dire: aneddoti, impressioni, desideri che, messi su carta, diventano poesia, corale e piena di significati, saggezza, simpatia. La poesia "Mi piace la gentilezza" è nata così, e ogni verso esprime il pensiero e la fantasia di ciascun ospite.

MI PIACE LA GENTILEZZA

Mi piace la gentilezza.

Mi piacciono le persone che sorridono, specialmente la Silvia.

Mi piace un prato che si stende all'infinito

punteggiato di piccole margherite,

mi piacciono i colori della primavera, verde, giallo, rosso.

Mi piacciono la tranquillità, parlare con la gente, i dolci, la neve.

Mi piace un bel salame nostrano con un fiaschetto di vino

e mi piace la pastasciutta che ho mangiato oggi.

Mi piace guardare una bella donna.

Mi piace fare l'amore.

Mi piace il cielo quando è sereno e mi piace la pioggia.

Mi piacciono i laghi, le orchidee, lavorare a maglia.

Non mi piacciono le persone che odiano senza sapere perché,

la bestemmia, la cattiveria, i ciarlatani,

non mi piace restare senza soldi.

Mi piacciono i bambini,

passeggiare nei sentieri boscosi, scalare le montagne.

Mi piace il profumo della terra appena bagnata dalla pioggia

e un bel ramo di ciliegio fiorito.

Mi piace il mare.

Non mi piacciono gli uomini che puzzano di vino,

i ruffiani, gli asparagi, la carne, i serpenti, i topi.

Mi piace sciare, far sorridere una persona triste,

mangiare gli uccellini con lo spiedo.

Mi piacciono i momenti appassionati.

Non mi piacerebbe invecchiare e

non mi piace entrare in una casa vuota.

Mi piace la pace tra i popoli,

la compagnia della mia famiglia, la pizza capricciosa,

un bel piat de capu' con la polenta.

Mi piace che ci sia armonia, non mi piace chi urla

e non mi piace assistere alle liti.

Mi piace tutto.

Oggi sono triste: mi piace niente.

Mi piace la bellezza.

Mi piace ancora la vita. ■

Un'analisi del nostro mercato del lavoro

Un quadro preciso e puntuale della situazione lavorativa presente nel nostro territorio, visto dalla prospettiva di chi di lavoro si occupa per professione. Tante le opportunità per chi sa orientarsi in modo mirato, con passione e disponibilità.

DI MARTINA BIANCHI

Operando nel campo dello sviluppo e della consulenza circa le risorse umane presso una nota e strutturata APL (Agenzia Per il Lavoro) sita nel nostro scenario territoriale, vorrei riportare un riscontro diretto concernente il lavoro in questo territorio, ma soprattutto, auspicare di sfatare e chiarire alcuni luoghi comuni circa quest'ultimo.

La distanza tra le continue richieste del mercato e la disoccupazione giovanile è sempre costante; alcune figure sono continuamente richieste, mentre per altre c'è sempre un esubero: dunque domanda ed offerta di lavoro sembrano due rette parallele che paiono destinate a non incontrarsi mai. Ma questo come è possibile?

La principale causa è da ricercare nel sistema scolastico; indubbiamente non sempre quest'ultimo è aggiornato circa le reali esigenze del mercato anche se, con l'adozione del sistema duale basato sull'alternanza scuola lavoro sembra migliorare, permettendo ai giovani studenti di maturare esperienza mettendo in pratica la teoria.

In ogni caso, probabilmente,

mancano forse istituti professionali circa le professioni artigiane quali il saldatore, il panettiere? O è forse colpa della nostra società che spinge fortemente verso una scolarizzazione di massa?

Con ciò non si intende che debbano venir meno l'istruzione e la cultura, ma semplicemente che forse sia necessario valorizzare chi è meno portato allo studio e più a lavori manuali e che spesso intraprende un percorso scolastico non adatto alla propria persona, rischiando di abbandonarlo dopo l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Il problema secondario che emerge è la difficoltà a trovare un inserimento lavorativo di coloro che, appunto, abbandonano gli studi o concludono un percorso professionale da minorenni assolvendo comunque all'obbligo scolastico dei 16 anni d'età; infatti spesso questi ultimi trovano un mercato del lavoro "congelato", frenato da restrizioni e divieti per l'assunzione di minorenni; in alcuni settori, purtroppo, si riscontra dunque un gap temporale di 2 anni.

Altro triste riscontro è la pochezza e la mancanza di rispetto e sacrificio che a volte si ritrova nei giovani che declinano proposte lavorative o abbandonano oppor-

tunità senza una valida e fondata motivazione; forse dietro ci sono familiari estremamente protettivi e pronti ad un costante sostegno materiale ad ogni condizione?

Forse perchè i valori terreni e meramente economici stanno prendendo sempre di più il posto dei "sani" principi?

Con questa provocazione non si vuole di certo generalizzare, poiché se un ragazzo è volenteroso, serio e disposto ad imparare trova opportunità e realtà disposte ad accoglierlo e formarlo a prescindere da quale sia la propria estrazione scolastica, culturale e sociale.

Analizzando poi nello specifico le richieste delle aziende nel nostro territorio, in testa troviamo professioni concernenti la meccanica: infatti oltre il 90% della aziende bresciane opera nel settore metalmeccanico; queste figure sono infatti costantemente richieste e spesso vengono contattate, trovando così occupazione, ancora prima di concludere gli studi.

Buona risposta è prodotta anche da professioni inerenti il settore elettrico ed elettronico, l'ingegneristica in generale e a seguire tutti gli altri settori.

Cercando di tirare le somme, pur non avendo citato informazioni statistiche e considerando che ogni situazione ha le sue peculiarità, ho riportato un riscontro immediato circa il mercato del lavoro, con la speranza di stimolare una riflessione nelle nostre giovani risorse per una scelta attenta della propria carriera scolastica. ■

Aria di rinnovamento al Centro Diurno

Grande attività per i volontari della struttura che, non contenti di aver messo mano al campo da bocce, ora dotato di nuova copertura e pavimentazione, ed aver ritinteggiato le pareti esterne del Centro, hanno trovato il tempo per ripulire l'argine del fiume.

A CURA DEI VOLONTARI DEL CENTRO DIURNO

Il Centro Diurno di Sabbio Chiese, punto di riferimento e di ritrovo per molti nostri concittadini, è stato oggetto di importanti opere di manutenzione e risistemazione.

Inoltre l'attività di volontariato ha ricevuto il graditissimo plauso ufficiale del nostro Sindaco.

Qui di seguito tutti i dettagli.

■ CAMPO DA BOCCE

In due anni (2015-2016) il **campo per il gioco delle bocce** (foto 2) ha subito due interventi importanti:

1. la copertura, prima in grezzo telo di plastica trasparente, è stata rifatta con materiale isolante termico che all'esterno presenta l'aspetto di coppi e che si accompagna, gradevole alla vista, con il tetto della esistente costruzione.
2. La pavimentazione, completamente nuova, posata da una ditta specializzata nel settore.

Il lavoro ha richiesto un buon impegno economico:

- 10.927,21 € per la copertura
- 2.950 € per la rete e l'impalcatura di protezione
- 5.200 € per la pavimentazione.

Si ipotizza la possibilità di intervenire anche sulle pareti, ora di plastica. Sarebbe così abbellito il campo e chiuso definitivamente, rendendolo completamente utilizzabile anche nella stagione fredda.

Nelle foto qui a lato sono visibili alcune fasi della lavorazione per la copertura: la rete e l'impalcatura di protezione per la messa in sicurezza degli operai (foto 3), la scoperchiatura e la contemporanea posa del nuovo tetto (foto 4), una sezione del materiale usato (foto 5) ed alcuni volontari impegnati nella pulizia finale (foto 6).

■ IMBIANCATURA

I volontari del Centro Diurno hanno osservato che le pareti esterne dell'edificio che ospita anche la Biblioteca erano scrostate e molto sporche e hanno deciso di farle imbiancare. Nel mese di maggio 2016 il lavoro è stato eseguito ed ora tutto l'esterno del Centro e due pareti della biblioteca risplendono del loro colore originario e di pulito. Anche questa spesa di € 3.000 è stata pagata con gli utili del Centro (in foto 7 i lavori, in foto 1 il risultato finale).

■ PULIZIA DELL'ARGINE

Si è tornati a lavorare anche sul ripido argine che si stende tra l'edificio del Centro e il fiume Chiese.

Un sabato mattina del mese di aprile Mario Dainesi, Gervasio Fusi, Ilario Pellegrini, volontari del Centro, aiutati da Giovanni Bignotti e Battista Bignotti, attrezzati di de-



spugliatore, falce, accette, forche, hanno disboscato e ripulito con il duro lavoro di una mattinata l'argine (foto 8 e 9). Un servizio gratuito di chi ama abbellire un luogo che è di tutti i cittadini di Sabbio, di chi ama la natura, di chi donando un po' del suo tempo dimostra generosità e altruismo.

■ GRAZIE

Siamo lieti di vedere che l'Amministrazione Comunale è attenta alle attività che i volontari della nuova gestione del Centro Diurno mettono in atto. Ci è giunta oltremodo gradita la lettera sotto riportata.

■ RINGRAZIAMENTO DEL SINDACO AI VOLONTARI DEL CENTRO DIURNO



*Gent.mi Volontari,
A nome dell'Amministrazione Comunale desidero esprimere i più sinceri e sentiti ringraziamenti per l'impegno profuso nella gestione del Centro Diurno e nell'organizzazione di attività a favore dei nostri anziani e non solo.*

Il Centro Diurno rappresenta una bella realtà, aperta ai bisogni e alle esigenze della collettività. Con il frutto del Vostro lavoro vi fate carico della manutenzione dello stabile che in questo ultimo periodo ha visto la realizzazione di alcuni lavori relativi



Foto 2

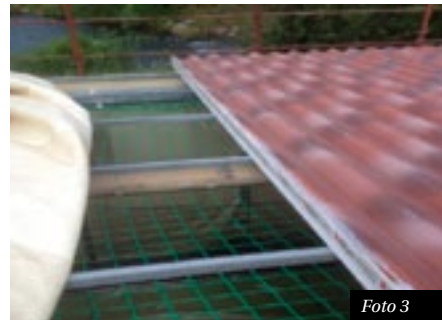


Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8



Foto 9

vi al rifacimento della copertura del campo di bocce, la tinteggiatura del centro diurno e della biblioteca comunale. Ringrazio di cuore tutti Voi per aver dimostrato ancora una volta di essere una realtà associativa che non si chiude in sé stessa, ma attenta ai bisogni della Comunità.

Il Centro Diurno oltre ad essere un importante punto di riferimento e di aggregazione rappresenta una ricchezza per il nostro Paese e questo

grazie alla disponibilità e impegno gratuito di tutti i volontari.

Credo che il volontario il grazie più bello lo trovi dentro di sé, nell'intima soddisfazione di aver contribuito nella piena gratuità a fare qualcosa di utile per gli altri.

Consentiteci però, a nome di tutta la Comunità, un riconoscente Grazie di cuore a tutti Voi.

Un caro saluto.

Il Sindaco, Onorio Luscia ■

Ambulanza, un'attività che salva delle vite

Un quadro riassuntivo dal quale emerge, inequivocabile, l'importanza di quello che non è soltanto un mezzo di trasporto medicalizzato, ma un vero e proprio servizio utile a tutta la comunità. Un servizio che necessita sempre di nuovi volontari.

A CURA DEL GRUPPO AMBULANZA

Il Gruppo di Sabbio Chiese dell'Ambulanza si costituisce nell'anno 1985 sotto l'impulso dei compianti Comm. Bresciani Vittorio, Capogruppo dell'Associazione Combattenti che assume anche il ruolo di Presidente, del Cav. Girelli Sergio, capogruppo degli Alpini, e di altre persone che con il sostegno della popolazione raccolgono fondi per l'acquisto dell'Ambulanza che è adibita al servizio della popolazione di Sabbio e con l'adesione di numerosi volontari inizia il suo servizio sul territorio.

Nell'anno 1995 il Gruppo conferisce i volontari nella neo costituita Associazione Volontari Ambulanza Vallesabbia, che comprende anche i Gruppi di Vestone, Agnosine, Bione, Savallese, Gavardo, Vobarno, Odolo, Villanuova, Ponte Caffaro, Bagolino, Pertica bassa e Idro. Alcuni di questi Gruppi nel corso degli anni, per mancanza di Volontari o per altre necessità, hanno preso altre strade; ora nell'Associazione sono rimasti i Gruppi di Vestone, Sabbio, Agnosine, Bagolino, Ponte Caffaro e Savallese; in particolare Vestone, Bagolino e Ponte Caffaro gestiscono i servizi di Emergenza Urgenza

del territorio, gli altri gruppi forniscono servizi sanitari semplici come accompagnamento pazienti a visite sanitarie programmate o servizio dialisi.

Il nostro Gruppo che ha in dotazione un'ambulanza e un macchinario Doblo' con possibilità di carico per carrozzine per disabili e un sedile mobile, effettua essenzialmente servizi sanitari semplici.

Questi servizi si svolgono tutte le settimane e per tutto l'anno ed impegnano i nostri volontari che sono ridotti ad un numero di 20 più altri 4 che fanno servizio presso il gruppo di Vestone in un impegno che li coinvolge da un massimo di quattro turni ad un minimo di un turno mensile.

L'impegno può essere considerato sostenibile ma bisogna capire che l'età media dei nostri volontari supera abbondantemente i sessant'anni, per cui ci sarebbe bisogno di un ri-

cambio generazionale per poter garantire un futuro a questi servizi.

Servizi che nell'anno 2015 sono stati eseguiti in questi termini, per un totale di 19.000 km percorsi:

- Trasporto per pazienti dializzati all'ospedale di Gavardo: 288;
- Trasporto per servizi sanitari semplici in varie strutture a Brescia, Desenzano, Gavardo, Salò: 102;
- Trasporti effettuati per conto dell'Ufficio Assistente Sociale a Brescia: 33.

Per l'anno in corso alla fine di Maggio sono già stati effettuati 244 servizi e percorsi 8.900 km essendo aumentati i pazienti del trasporto dializzati.

Siamo sempre e comunque alla ricerca di nuovi volontari e per questo l'Associazione di cui facciamo parte è intenzionata nel mese di ottobre a organizzare **un nuovo corso per la formazione di persone** che intendano perseguire queste finalità e avvicinarsi al mondo del volontariato.

Il limite di età per fare il volontario è di anni 70+1 per gli autisti delle ambulanze e di anni 76 per i barellieri e per coloro che utilizzano le macchine o furgoni finestrati (doblò ecc). ■

Viste le difficoltà del servizio sanitario a offrire un servizio adeguato (vedi abolizione del Medico sull'Ambulanza a Nozza) ci sono sempre più necessità di reperire Volontari sia per l'Emergenza-Urgenza che per i servizi sanitari normali.

È quindi importante ricordare che donare un po' del proprio tempo libero al Gruppo Ambulanza significa anche salvare delle vite.

Un nuovo evento per la festa della Repubblica

Un'idea messa in campo dalla Commissione Biblioteca per ricordare in modo diverso ed originale il referendum che ha dato vita al nostro Stato così come lo conosciamo oggi. Un successo sancito dall'affluenza dei partecipanti, a dispetto del maltempo.

DI VALENTINA PASINI

Dopo 85 anni di regno della dinastia dei Savoia, di cui 20 di dittatura fascista, gli italiani chiamati al voto nel referendum del 1946 scelsero di far diventare l'Italia una Repubblica costituzionale, chiudendo definitivamente il capitolo della monarchia. La data di quel referendum divenne dal 1948 una giornata celebrativa nazionale dedicata al ricordo della nascita di questa nuova forma di governo.

La Commissione Biblioteca, desiderosa di offrire al paese una giornata animata, ha organizzato un evento che potesse coinvolgere adulti e piccini e ha deciso di farlo proprio il 2 giugno, in occasione della festa della Repubblica, per rivivere insieme l'entusiasmo di un momento cruciale della storia italiana.

La giornata è cominciata ancora il mattino quando il centro storico è stato chiuso al traffico per lasciare spazio alle numerose bancarelle che hanno arredato il paese creando un'atmosfera di festa.

Gli oggetti esposti spaziavano dall'antiquariato, al vintage, all'artigianato, alla bigiotteria, ai dischi e ai libri. Non sono mancate le aziende agricole della zona che hanno atti-

rato i visitatori con degustazioni di prodotti agroalimentari locali quali formaggi, salumi e miele.

Anche alcune associazioni del paese (Avis, Avulss, Acat, Ambulanza, Centro aiuti per l'Etiopia, Comitato genitori, coro "La Rocca") hanno accolto prontamente l'invito a partecipare all'evento facendo conoscere il proprio importante e apprezzato impegno di volontariato.

A ravvivare l'atmosfera si sono aggiunti gli appassionati di auto e moto storiche che, oltre a curare l'esposizione dei propri mezzi che hanno attirato un folto gruppo di curiosi, si sono mostrati in un alcune sfilate per le strade del paese.

La sfida contro il maltempo ha retto fino al primo pomeriggio permettendo al professor Alfredo Bonomi di tenere, durante la mattinata, una visita guidata dei luoghi di maggior interesse del centro. Partendo dal ponte sul fiume Vrenda, passando per casa Felter e casa Zani la piacevole passeggiata alla riscoperta storica del paese si è conclusa nella Chiesa parrocchiale. La Rocca, da sempre meta di maggior attrazione, è stata in questo percorso guidato volutamente esclusa per dare spazio a nuovi stimoli, ma è rimasta comunque aperta per permetterne la visita.

Dal primo pomeriggio nella piaz-

za del municipio i bambini hanno potuto trovare un'area a loro dedicata grazie alla presenza del truccabimbi e del Ludobus, che ha messo a disposizione dei più piccoli giocattoli in legno che hanno permesso attività divertenti e creative.

Nello stesso luogo, era presente l'esposizione dei lavori degli studenti della Scuola Secondaria di primo grado e Primaria che, aiutati dai loro insegnanti, hanno condiviso su cartelloni colorati alcune riflessioni sulla Repubblica e la ricorrenza che la celebra.

Ultimo ma non meno importante, l'allestimento di una cabina elettorale per rivivere il famoso referendum che portò l'Italia a vestire i panni della Repubblica. Le schede elettorali hanno riprodotto fedelmente le originali dell'epoca per coinvolgere gli elettori in un'esperienza autentica.

Ancora una volta, lo spoglio ha confermato la vittoria della Repubblica ma non sono mancati i consensi alla monarchia, circa il 25 per cento.

L'intero evento si è chiuso in serata, nella Sala consiliare municipale che ha ospitato il concerto dei Camelia's lord, quartetto che ha allietato il pubblico con colonne sonore e pezzi musicali celebri degli anni '40 e '50.

Con la speranza che entusiasmo e allegria abbiano contagiato tutti coloro che hanno contribuito a realizzare questa giornata, organizzatori, partecipanti e visitatori, l'augurio è di poter replicare questa prima, ma soddisfacente esperienza, possibilmente con un bollettino metereologico dalla nostra parte. ■

In... canto alla Rocca, voci tra le antiche mura

Una serata dedicata al canto corale nella suggestiva, e quanto mai adatta, cornice del Santuario della Rocca. I gruppi si sono, infatti, cimentati in brani tratti dal repertorio mariano, in un ensemble di arte e spiritualità di toccante forza espressiva.

DI ISIDE PASINI (PER LA SCHOLA CANTORUM)

Celebrare gli anniversari richiama alla mente persone, esperienze ed emozioni, sedimentate nel cuore, che hanno contribuito a fare di noi ciò che siamo.

Il tempo segna il corso degli eventi; quando ci fermiamo a pensarli è come riviverli in un caleidoscopio di emozioni. Sono ricordi di voci, musica, poesia e relazioni, come fotogrammi che si inseguono nella mente in maniera vorticoso. Tutti insieme e ciascuno per sé, nella sua unicità. È con questo spirito corale che la Schola Cantorum ha voluto celebrare quest'anno la ricorrenza del 25 anniversario della scomparsa del suo maestro Peppino Vezzola, e i coristi che non sono più tra noi, e al contempo festeggiare il 25 anniversario di direzione dell'attuale maestro Primo Franzoni.

Lo si è fatto il 5 giugno scorso in un pomeriggio musicale alla Rocca di Sabbio Chiese, un evento molto partecipato e coinvolgente.

Tutti noi ci siamo attivati per la migliore riuscita del concerto. Abbiamo così conosciuto la perizia con cui la nostra ormai irrinunciabile Francesca Bacca, oltre ad accompagnarci egregiamente con l'organo,

stila i manifesti ed i pieghevoli di sala; già conoscevamo la capacità diplomatica di Alessandra Mascadri nel tenere rapporti tra... Stato e Chiesa, ma stavolta si è superata, tanto che il Parroco e il Sindaco hanno detto... "Sì" a tutte le nostre richieste, con grande generosità e partecipazione.

Per gli invitati, si è fatto riferimento ad un pool di coristi che così hanno decretato: "Si ospitino la Corale del Visello di Preseglie, diretta dal maestro Alfredo Cornalini, già

nostra storica amica e La Corale di Santa Maria Assunta in Lacchiarella, diretta dal figlio del nostro maestro, Luca."

Il repertorio mariano sul quale tutti i gruppi si sono cimentati, ha avuto momenti di rara emozione con il coro di Preseglie, che ha fatto riscoprire i potenti temi della musica antica e dello schivo, quanto geniale compositore Nestore Baronchelli; con la corale di S. Maria Assunta di Lacchiarella diretta da Luca Franzoni, che ha portato fiori all'altare di Maria, prima di cantare la tradizione e la classicità, con voci fluide e perfette.

La nostra Schola infine, ha concluso intonando gli inni delle decennali che hanno commosso tutti i sabbiesi, per la potenza evocativa che portano con sé.



La Schola Cantorum mentre si accinge ad esibirsi



Il sindaco Onorio Luscia presenta ed introduce l'evento musicale

La Schola per celebrare il 25 anniversario del Maestro Primo Franzoni si è spiegata in armonie piene e solenni, accompagnata all'organo da Francesca e alla tromba da Andrea Frattini, il nipote maggiore del nostro maestro.

Ma di certo il momento più alto del pomeriggio ce lo ha regalato Nicola Frattini, il musicista più piccolo (fino ad ora) di casa Franzoni.

A lui è spettato donarci un singolare ricordo del Maestro Peppino Vezzola. Per gentile concessione della Signora Bruna, il violino del Maestro è stato prestato a Nicola, che in due momenti emozionanti lo ha fatto suonare ancora, con la maestria dell'innocenza. Questo giovanissimo violinista sarebbe piaciuto tanto al maestro Vezzola, che era cultore di giovani talenti, perfezioni-

sta, ma anche, come ha ricordato il Sindaco Onorio, un uomo di grande nobiltà di carattere e d'animo.

Ha colto nel segno chi ha ricordato in questo modo il maestro Vezzola, perché lui ha sempre considerato la Schola Cantorum come una famiglia, voleva bene a ciascuno, conosceva le nostre voci una ad una, sapeva coltivarle e aveva uno stile sobrio, ma efficace nella direzione e innata sicurezza: ci ha insegnato davvero tanto.

Era un uomo autentico di altri tempi, di fede e passione, di grande rispetto: parlargli era come entrare in quell'aura autorevole di musicista che lo contraddistingueva nell'anima.

Eppure lui conosceva bene le difficoltà della gente, ma stare al suo cospetto era sempre elevarsi:

nel coro sapeva richiamare la nostra attenzione e gratificarci perfino con uno sguardo ed un sorriso nel corso del canto. Che bei ricordi abbiamo di lui, e che bei momenti quelli vissuti ascoltando il suo violino ancora una volta suonare per noi dalle mani di Nicola!

Anche se non lo ricordiamo abbastanza con le parole, il Maestro Vezzola è nel nostro cuore, così come lo è il silenzio garbato della moglie Bruna.

Forse proprio nel silenzio è la pienezza, come insegnano i profeti.

Il pomeriggio musicale poi si è concluso con un pensiero di riconoscenza per il venticinquesimo anniversario di direzione corale del nostro attuale maestro Primo Franzoni. Il Sindaco ha voluto sottolineare

SEGUE A PAG. 42 ►

► SEGUE DA PAG. 41

are l'importanza del suo costante impegno con noi per la collettività, omaggiandolo di una targa a ricordo, mentre noi coristi abbiamo preferito fargli dono di un orologio, perché il tempo è a suo modo ritmo, e quindi principio vitale per la musica che ci insegna. Con il Maestro Franzoni il nostro coro ha in buona misura cambiato il suo repertorio, spaziando tra il sacro ed il profano e si è arricchito di esperienze e stimoli nuovi.

Come ha ricordato il parroco è sempre bello celebrare questi eventi che ci restituiscono la gioia del sacrificio dell'insegnare e dell'imparare, e io sono convinta che a festeggiare i maestri intorno alla Madonna della Rocca nella Schola Cantorum di Sabbio Chiese, ci fossimo tutti, ma proprio tutti, anche i coristi che negli anni ci hanno lasciato. Questa festa era anche per loro.

Abbiamo concluso il pomeriggio con l'inno ufficiale del Giubileo della Misericordia, cantato dai tre cori uniti! Poi è stata offerta agli ospiti la visita guidata alla Rocca, che ha fatto registrare molti apprezzamenti sulle guide, preparatissime a spiegare la storia dei luoghi e poi giunti in Oratorio, ci è stato offerto un rinfresco molto gustoso e tradizionale.

Ci piace da qui ringraziare tutti coloro che si sono prodigati per la buona riuscita dell'evento e ci sostengono sempre, consapevoli, come siamo, che essere coro significa anche saper aiutare, sia con la voce che collaborando.

La nostra Schola Cantorum non sarebbe nella storia se non ci fosse chi la immortala da sempre e ne documenta le iniziative. Per questo dobbiamo ringraziare la Signora Palma Richilmini che oltre ad essere la storica archivistica del nostro paese, è anche moglie e Musa del maestro, la mamma di Luca, la nonna di Andrea e Nicola, e la nostra prima fan. ■

Onorificenze per due ex internati

Onorificenze di grande valore consegnate a Martino Pasini e Battista Richilmini, due compaesani reduci di prigionia, ex internati dei campi di concentramento.



Foto di gruppo degli insigniti con il loro familiari. Al centro il Prefetto di Brescia

DI MASSIMO MARCHI

Lo scorso 31 maggio, fra i 59 nominativi convocati a Brescia dal Prefetto Valerio Valenti, insieme alle loro famiglie, comparivano anche i nomi di Martino Pasini (classe 1921) e Battista Richilmini (classe 1923, scomparso il 12 marzo 2016), entrambi di Sabbio Chiese. La cerimonia, svoltasi presso la caserma «Goito» di via Callegari, sede del Distretto Militare, ha di fatto aperto i festeggiamenti per il 70° anniversario della Repubblica Italiana.

«Occasioni come questa servono a rinsaldare la coesione della nostra comunità» ha sottolineato il Prefetto di Brescia, Valerio Valenti, nel suo intervento, prima di stringere la mano ad ogni premiato.

I nostri eroi si sono impegnati e sacrificati, nel corso del secondo conflitto mondiale, spesso rischiando la vita, per affermare i principi di libertà e di indipendenza sui quali si fondano la nostra Repubblica e la sua Costituzione e, con il loro esempio, continuano a testimoniare alle giovani generazioni i valori fondamentali su cui si regge ogni comunità. Il riconoscimento nei loro confronti è la principale motivazione che ha spinto il Ministero della Difesa a riconoscere con una medaglia commemorativa, denominata "Medaglia della Liberazione", il ruolo fondamentale che nella Resistenza e nella lotta di Liberazione ricoprirono i partigiani, gli internati militari nei lager nazisti e i combattenti inquadrati nei reparti delle Forze Armate.

L'augurio e la speranza più grande che possiamo dare ai nostri concittadini, ai nostri reduci, a tutti i reduci, è quella di rimanere in pace con tutti, saldi e uniti attorno ai nostri valori. ■

Insoliti incontri: contaminazioni d'arte

Il dialogo tra il vecchio e il nuovo è il tema portante di questa rassegna d'arte moderna.

Un "museo fuori di sé", che porta le opere vicino ai propri fruitori, spesso in contesti non espressamente pensati per l'esposizione, ma per questo pieni di fascino.

DI MICHELA VALOTTI

Partirà proprio dalla Rocca di Sabbio Chiese, il prossimo 10 settembre, la rassegna espositiva promossa dal Sistema Museale della Valle Sabbia, in collaborazione con la Collezione Paolo VI - arte contemporanea di Concesio, con il supporto delle istituzioni locali che la ospiteranno.

Si tratta di un'occasione preziosa per sollecitare il dialogo tra il vecchio e il nuovo, tra le opere d'arte della contemporaneità e alcuni luoghi significativi della valle, non necessariamente, o non solo, adibiti a eventi espositivi, portatori nondimeno di storie e memorie, tappe di un percorso ideale che intende valorizzare il territorio, aprendolo al confronto con idee e situazioni di forte impatto culturale.

La prima edizione vedrà coinvolti, tra settembre e novembre, oltre al Santuario della Madonna della Rocca, la Fucina di Pamparane di Odolo e la Biblioteca di Vobarno, selezionati per accogliere, rispettivamente, il dipinto di Michel Ciry, *Stabat Mater* (1978-1993), l'*Angelo* in bronzo di Manfredi Quartana (1976) e il dittico in foglia d'oro di Guido Peruz, intitolato *Sulla strada di Damasco* (2008).



Particolare dell'opera "Stabat Mater" di M. Ciry

Il riferimento alla conversione di Saulo-Paolo è indizio certo di un rimando culturale di ampio respiro. La Collezione che porta il nome del pontefice bresciano, collocata dal

2009 nella nuova sede di Concesio, racchiude un patrimonio ricchissimo, frutto del privilegiato rapporto tra il Beato Montini e gli artisti, condensato nel famoso discorso pronunciato il 7 maggio del 1964 nella Cappella Sistina, attraverso il quale si riannoda un dialogo significativo, tormentato dagli sconquassi delle avanguardie e dai drammi della storia, di cui è interprete irrequieto l'artista del Novecento.

Il "museo fuori di sé" d'altronde, non è una novità.

Isolando, ri-contestualizzando in ambienti "insoliti" opere tradizionalmente parte di un percorso espositivo differente, si sollecitano altre prospettive, si indirizza lo sguardo verso orizzonti di pensiero che fanno scattare congiunture diacroniche, o forse anche distanze, attriti e perplessità. Un modo per vedere, con occhi nuovi, gli ambienti che frequentiamo, senza magari soffermarci a osservarli con attenzione.

Appuntamento per tutti, allora, sabato 10 settembre, a partire dalle ore 16, in Rocca. L'inaugurazione della prima tappa espositiva di *Insoliti incontri* sarà corredata, oltre che dal consueto cerimoniale d'apertura, da un'intensa lettura di brani poetici, offerta dall'attrice Francesca Garioni.

La domenica successiva, il 18 settembre, alle ore 17, sarà la volta, invece, dell'esibizione di fiati del *Quadrophobia Wind Quartet*. Come di consueto, tra venerdì e domenica, negli orari di apertura indicati, sarà possibile visitare il Santuario, fino alla fine di settembre. ■

Tanti buoni motivi per andare in biblioteca

Non solo luogo di lettura silenziosa, ma centro di attività, d'incontro e di scambio, dove far crescere le proprie idee attraverso il confronto con gli altri. Una piazza virtualmente infinita, grazie al collegamento digitale con molte altre realtà analoghe.

DI CLAUDIA MONFERONE

Si è abituati a pensare alla biblioteca come un luogo silenzioso in cui i libri fanno da padrone, ma al giorno d'oggi le biblioteche sono sempre più luoghi di scambio e di incontro.

La Biblioteca pubblica è una Biblioteca contemporanea: utilizzando i documenti, partecipando alle molteplici attività organizzate, frequentandola in modo assiduo, è possibile comprendere meglio la società in cui si vive e le sue radici storiche, culturali ed artistiche.

L'accesso alla Biblioteca è libero e gratuito, senza distinzione di età, sesso, etnia, religione, lingua, nazionalità o provenienza sociale, così come il prestito e la consultazione, e promuove l'interesse, l'abitudine e la passione per la lettura in tutte le fasce d'età.

Ogni cittadino può rivolgersi alla Biblioteca per trovare occasioni di lettura personali e strumenti utili allo studio.

In Biblioteca nessuno è straniero: è sempre presente una sezione apposita per chi vuole informarsi e documentarsi, con molti libri in lingua originale e proposte di lettura per chi la lingua vuole impararla.

La Biblioteca è organizzata in spazi e sezioni che raggruppano raccolte librerie e servizi specifici per tutti. Effettuando l'iscrizione alla Biblioteca, utilizzando la Carta Regionale dei Servizi, ogni cittadino può prendere in prestito o consultare in loco i documenti, che siano libri, riviste o materiale multimediale.

La Biblioteca di Sabbio Chiese è una Biblioteca Pubblica afferente al Sistema Nord Est Bresciano e appartenente alla Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese. Il patrimonio della Biblioteca ammonta a circa 17.000 documenti regolarmente aggiornati. Mensilmente viene effettuato il controllo di ogni documento per

contribuire allo svecchiamento del patrimonio, con conseguente scarto e riacquisto del materiale. All'interno della biblioteca è possibile trovare libri di narrativa, appositamente suddivisi per sezione in base alla nazionalità: narrativa italiana, americana, inglese, spagnola e portoghese, francese, tedesca e nordica, greca e latina, russa e orientale; libri di saggistica per ogni tipo di argomento, con attenzione in modo particolare all'attualità; un'ampia sezione locale e zonale, che comprende un'accurata selezione di documenti riguardanti Sabbio Chiese, Brescia e Provincia, Valtenesi, Valsabbia e Lago di Garda; riviste mensili e materiale multimediale; dizionari ed enciclopedie; un'ampia sezione con proposte di lettura per ragazzi dai 15 ai 19 anni. Per i bambini è stata creata un'apposita stanza con angolo morbido per i più piccoli, una realtà in cui genitori e bambini possono trascorrere un piacevole momento in compagnia, leg-



Uno dei locali che ospitano la nostra biblioteca

gendo, sfogliando libri e giocando. La nostra Biblioteca dispone di un'ampia gamma di servizi, dal servizio Reference, che nasce dalla volontà di educare tutti gli utenti della biblioteca ad un migliore utilizzo delle risorse a loro disposizione, alla creazione di bibliografie anche personalizzate, all'attivazione di progetti di promozione per le scuole e all'assistenza nella scelta e utilizzo di tali servizi.

Grazie alla capacità e professionalità di una Commissione Biblioteca efficiente, ogni anno vengono organizzati corsi, gite ed iniziative. Nel corso dell'ultimo anno, per citarne alcuni, si sono tenuti corsi di arte, disegno e pittura, corso di cucito, lettura espressiva, lingua, degustazione di vini, visite guidate alla Pinacoteca di Brera a Milano, visita ad Expo Milano 2015, visita al Museo Egizio di Torino. Per i bambini le iniziative non mancano, con i laboratori di fiabe e il gioca bimbi, le letture al Parco Avis nei mesi di Luglio e Agosto e numerose mostre e laboratori. La nostra biblioteca è ben radicata nella cultura del paese e partecipa attivamente a qualsiasi iniziativa di carattere culturale.

Ma la biblioteca in sé non è una realtà singola, facente capo solo a se stessa. Nel 2002 è stato istituito il Sistema Bibliotecario Nord Est Bresciano, finalizzato al potenziamento e alla razionalizzazione dei servizi erogati da ogni singola biblioteca e all'integrazione delle risorse localmente disponibili per una migliore fruizione da parte dei cittadini. Fanno parte del Sistema Nord Est 43 Biblioteche appartenenti ai bacini di Valle Sabbia, Parco Alto Garda Bresciano e Valtenesi. Il Sistema cerca, in un'ottica di rete, di offrire qualcosa in più rispetto a quello che viene svolto dalle singole biblioteche, attuando progetti e iniziative. Nell'ultimo anno la nostra Biblioteca ha ospitato varie mostre, per esempio la mostra sulla Grande Guerra in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale, una

mostra ricca di documenti selezionati appositamente sulla Guerra vissuta nelle nostre Valli, con moltissime testimonianze e quotidiani dell'epoca, oppure la mostra *Al lupo! Al lupo!* Per i bambini della scuola dell'infanzia e della Scuola Primaria. Ancora attivi al momento sono i progetti Alimentiamoci, che uniscono arte e cultura culinaria, il progetto Biblioteche in Giallo, in collaborazione con la Cantina Marsadri di Raffa di Puegnago e il progetto Non t'azzardare, a supporto della campagna di prevenzione dei progetti "La vita non è un gioco" e "Fuori dal gioco" promossi da Comunità Montana di Valle Sabbia, Valle Sabbia Solidale, Secoval, Cooperativa AREA e Cooperativa Il Calabrone, grazie al contributo di Regione Lombardia.

La Biblioteca al giorno d'oggi anche digitale. Oramai tutto si trova sul Web ed è proprio per questo che su **OPAC PROVINCIA DI BRESCIA** è possibile consultare il catalogo online di ogni biblioteca, effettuare la prenotazione di un libro direttamente da casa e venire a ritirarlo comodamente in Biblioteca. Il catalogo online può dire quali libri di un certo scrittore si trovano in biblioteca, se sono già stati presi in prestito o se sono a scaffale, in quale scaffale della biblioteca si trovano. Opac è un sito molto ricco, ogni biblioteca ha una propria pagina con la descrizione dei servizi offerti e le iniziative e gli eventi ben segnalati. E' possibile vedere gli ultimi libri acquistati dalle biblioteche, consultare bibliografie, partecipare ai forum di discussione, creare un proprio profilo per tenere costantemente aggiornate le preferenze, i libri che si è letto e quelli che si vorrebbero leggere. Il servizio di prestito interbibliotecario rende possibile la circolazione dei documenti posseduti tra le biblioteche dell'area di cooperazione delle Province di Brescia, Cremona e Mantova. Grazie a questo servizio si cerca il più possibile di rispondere in modo

adeguato al fabbisogno degli utenti. Il prestito, sia locale che intra ed extra bibliotecario, è gratuito e dura 30 giorni per i libri e 15 giorni per periodici e materiale multimediale, salvo diverse indicazioni da parte della Biblioteca prestante. La restituzione dei documenti può inoltre essere effettuata in tutte le Biblioteche aderenti alla Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese. Grazie a *MediaLibraryOnline* è possibile accedere gratis a musica, film, e-book, quotidiani, audiolibri e molto altro. *MedialibraryOnline* è la biblioteca digitale bresciana, disponibile 7 giorni su 7, 24 ore su 24, il primo network italiano per il prestito e la condivisione di contenuti digitali attraverso le biblioteche. Per ottenere il proprio accredito, sia per Opac sia per *MediaLibraryOnline*, basta essere iscritti in una delle numerose biblioteche della Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese.

Quasi tutte le Biblioteche, i Sistemi Bibliotecari e la Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese sono presenti anche su maggiori Social Network, per rendere partecipi gli utenti ed informarli tempestivamente sulle nuove uscite librerie o sugli eventi organizzati. La Biblioteca di Sabbio ha di recente aperto una nuova pagina Facebook, quotidianamente aggiornata con notizie relative al mondo dei libri e delle biblioteche e alle iniziative ed eventi del paese.

Chi l'ha detto che in biblioteca si legge solo? In biblioteca si apprende, si formano le opinioni, si creano occasioni di scambio, incontro e partecipazione. La biblioteca è un insieme di tante cose: uno spazio dove si trovano i libri, una sala per studiare, un centro informativo e un laboratorio di crescita, dove si impara a scegliere seguendo i propri gusti. La biblioteca aiuta a trovare le giuste informazioni, nei libri o su internet e favorisce le idee. In questo modo si contribuisce a tenere fede alla memoria dell'identità locale e culturale. ■

Splendi più che puoi di Sara Rattaro

*Per tutti gli sbagli commessi.
Per tutto l'amore da dare.
Per tutti i sogni del cuore.
È per questo che torniamo a splendere.*

DI CLAUDIA MONFERONE

L'amore non chiede il permesso. Arriva all'improvviso. Travolge ogni cosa al suo passaggio e trascina in un sogno. Così è stato per Emma, quando per la prima volta ha incontrato Marco che da subito ha capito come prendersi cura di lei. Tutto con lui è perfetto. Ma arriva sempre il momento del risveglio. Perché Marco la ricopre di attenzioni sempre più insistenti. Marco ha continui sbalzi d'umore. Troppi. Marco non riesce a trattenere la sua gelosia. Che diventa ossessione. Emma all'inizio asseconda le sue richieste credendo siano solo gesti amorevoli. Eppure non è mai abbastanza. Ogni occasione è buona per allontanare da lei i suoi amici, i suoi genitori, tutto il suo mondo. Emma scopre che quello che si chiama amore a volte non lo è. Può vestire maschere diverse. Può far male, ferire, umiliare. Può far sentire l'altra persona debole e indifesa. Emma non riconosce più l'uomo accanto a lei. Non sa più chi sia. E non sa come riprendere in mano la propria vita. Come nascondere a sé stessa e agli altri quei segni blu sulla sua pelle che nessuna carezza può più risanare. Fino a quando nasce sua figlia, e il



sorriso della piccola Martina che cresce le dà il coraggio di cambiare il suo destino. Di dire basta. Di affrontare la verità. Una verità difficile da accettare, da cui si può solo fuggire.

In **Splendi più che puoi** l'autrice ci conduce fino all'inferno che può diventare una storia d'amore.

Sara Rattaro è un'autrice che va direttamente a segno, che senza peli sulla lingua decide di prendere coraggio e trattare un argomento ostico, ma molto attuale, che negli ultimi anni è entrato con forza nelle

nostre case attraverso i mass media: **la violenza sulle donne.**

Un argomento di non facile piglio che in molti ancora si ostinano a non considerare come grave, ma che nel 2016 risuona con tutta la sua forza.

Un libro che ci catapulta nella vita quotidiana di una donna che giorno dopo giorno è costretta a subire violenze, abusi e maltrattamenti da parte dell'uomo che, nonostante tutto, continua ad amare e dal quale ha avuto una figlia. Emma, la protagonista, è una giovane donna ribelle ed intraprendente che scopre molto giovane cosa significa l'indipendenza, scappando di casa e andando a vivere con un uomo molto più grande di lei. Dieci anni dopo Emma scopre che quell'uomo non la ama più. Frustrata, amareggiata, sola, durante una serata tra amici conosce Marco, un uomo a prima vista dolce e protettivo, ma che si scoprirà poi un vero mostro. Perché questo sono gli uomini che usano la violenza sulle donne. Sulle mogli, sulle compagne, sulle madri, sulle figlie, che nonostante tutto pensano di poterli cambiare. Ed Emma si ritrova ben presto in un vortice di violenza, segregazione, allontanamento dal resto del mondo, chiusa in una casa di montagna, senza possibilità di evasione e con la consapevolezza che ogni errore da lei commesso viene punito con botte e insulti. Ma Emma, nonostante l'iniziale scoraggiamento e il pensiero costante di essere sbagliata, prende consapevolezza che suo marito ha bisogno di aiuto. Emma si rialza da sola, senza aiuto alcuno. Si chiama istinto di sopravvivenza.



Sara Rattaro

Perchè da salvare non c'è solo lei, ma anche la figlia Martina, che per anni ha guardato il suo grande papà picchiare con forza la sua mamma, arrivando persino a credere che la sua mamma non valga nulla.

In questo libro ci sono parole che fanno gelare il sangue. Sembra una storia lontana anni luce da noi, ma la verità è che succede proprio vicino a noi e nessuno ne parla. Non parlano le donne maltrattate per paura, per amore, per ...chissà! Non parla chi sente, non parla chi vede, non parla chi sa. Ognuno coltiva il proprio orticello. Le denunce cadono nel vuoto, ma i lividi restano. Ogni volta che una donna viene uccisa siamo noi tutti che falliamo, come società, perchè non abbiamo dato il nostro aiuto.

Quando si parla di femminicidio spesso se ne parla senza la vittima, che ormai non c'è più, e tutta l'attenzione va al carnefice. Qua, invece, la vittima c'è ancora e ha tutta la sua vita davanti, perché Emma è riuscita a uscire da quella situazione.

Questo è un libro che tutti dovrebbero leggere, per sapere, per trovare la forza di agire, per ribellarsi. Il cuore, anche se è spezzato, ferito, tormentato, sa sempre come tornare a volare. Come tornare a risplendere. Più forte che può. ■

Affido, una famiglia che ci tiene

Prende il via il progetto affido della Comunità Montana di Valle Sabbia, un'importante opportunità di supporto per chi volesse intraprendere questa straordinaria esperienza.

DI MONICA GIORI

Prende ufficialmente avvio il progetto Affidò della Comunità Montana di Valle Sabbia, infatti anche sul territorio valsabbino esiste un servizio dedicato alla promozione e alla sensibilizzazione in tema di affido e accoglienza familiare, ma altresì volto al supporto delle persone/famiglie affidatarie o che lo vorranno diventare.

Il progetto prevede la realizzazione di momenti informativi e formativi, confronto con gli operatori per riflettere sulla propria motivazione o successivamente per essere adeguatamente seguiti.

Un'esperienza tesa a valorizzare la buona volontà che i cittadini di questo territorio desiderano offrire.

Ad oggi esistono famiglie e persone in valle che stanno sperimentando l'esperienza dell'affido e dell'accoglienza familiare, ma non è un segreto che ne servono di più.

In particolare la formula più ricercata è quella dell'affido **diurno (o part time)**.

AFFIDO significa rispetto, sostegno, solidarietà in favore di bambini o ragazzi, ma anche delle loro famiglie di origine; AFFIDO IN VALLE SABBIA significa risposta ai bisogni dei minori del territorio, evitando però lo sradicamento e favorendo il mantenimento dei legami sani, attraverso persone che possono prendendosi cura di loro.

Se hai voglia di saperne di più, anche se lavori e hai poco tempo, se hai voglia di vivere un'esperienza di dono reciproco, puoi contattare lo Sportello Informativo o via mail (affidofamiliare@vallesabbiasolidale.it) o telefonando allo 0365 8777302. ■

Comunità Montana Valle Sabbia www.vallesabbiasolidale.it valle sabbia

Affido

una-famiglia-che-ci-tiene

Nasce con il 2016 il Servizio Affidi della Comunità Montana di Valle Sabbia.

AFFIDO A TEMPO PIENO - AFFIDO DI PRONTO INTERVENTO
AFFIDO LEGGERO - PROSSIMITA' FAMILIARE/TUTORING

PERCORSO DI FORMAZIONI E INIZIATIVE
 Per singoli, coppie e famiglie interessate alle diverse forme di affido e prossimità familiare.

ACCOMPAGNAMENTO & SOSTEGNO
 Durante il percorso, in integrazione con il più ampio Servizio Risori e Famiglie, (Cassa Previdenza e Inca Tutela Minori)

CONTATTI
 Sportello virtuale: affidofamiliare@vallesabbiasolidale.it
 Tel. 0365 8777302 - Per informazioni o richieste appuntamenti.
 Puoi avere poco tempo da dedicare, non serve essere esperti, ma AFFETTO & DISPONIBILITÀ!
 Lo Sportello esiste anche solo per i curiosi - **CONTATTACI**

affidofamiliare@vallesabbiasolidale.it

Clibbio, una frazione tra storia e natura

Raccontiamo la piccola ma orgogliosa frazione, fondata nel 1700 ed a tutt'oggi abitata da circa duecento "clibbiensi". Una comunità unita che somiglia più ad una grande famiglia, dove tutti collaborano tra loro, che ad una cittadinanza.

DI CINZIA RIZZARDI

Arrivando dalla strada statale che collega Sabbio Chiese a Vobarno ci s'imbatte, sulla destra, in un ponticello isolato il quale sembra aver fine ai piedi della montagna; invece, al termine di esso s'incontra una curva a gomito che ci avvia verso il nostro abitato: Clibbio.

Oltre all'accesso imboccando il ponte sul fiume Chiese, si può raggiungere la piccola frazione attraverso altre due vie: una collocata a monte dell'abitato (Paröl) e un'altra sita nelle vicinanze del camposanto, a valle del monte Casto (la Bosca). Quest'ultima via d'accesso è recentemente diventata un'amena e frequentatissima pista ciclabile immersa nella natura.

Il ridente paese, frazione di Sabbio Chiese, anche se molti erroneamente pensano sia vobarnese, dista 3.590 metri dal capoluogo; sorge sulla destra del fiume Chiese, a 289 metri sopra il livello del mare, ai piedi del monte Selvapiana e del monte Magno.

Attualmente, la nostra piccola frazione viene da noi suddivisa in cinque zone:

- Cà de Söta con due punti di ritrovo: uno chiamato il "Burc" dove è



ubicato il centro parrocchiale "el Centro" e la piazza;

- Cà de Sürä (ex via Fontanelle);
- Cà de Là (ex via Rive);
- Càst e Paröl ai quali si accede attraverso la strada sterrata che posta da Cà de Sürä alla zona delle cave di marmo di Sabbio Chiese;
- Le casète o le vilète: si tratta di alcune abitazioni di recente costruzione, ubicate all'inizio paese.

La comunità di Clibbio nasce nella prima metà del 1700 quando,

alcuni boscaioli sabbiesi, tagliando la legna in "val de Clibio", decidono di stabilirsi permanentemente ai piedi della valle. Nasce, in questo modo, la storia di un piccolo paese destinato a diventare quasi come una grande famiglia dove tutti si conoscono, collaborano fra loro e convivono, a volte, con le varie problematiche civili e sociali derivanti dalla convivenza fra persone.

La cura dei fedeli, è da qualche tempo legata alla parrocchia di san Michele Arcangelo, dopo quasi trecento anni di "indipendenza", terminati con il trasferimento di don Giuliano. L'arrivo di don Bruno, ha legato la parrocchia di Clibbio a quella di Teglie e, in seguito, con don Raffaele e don Pierluigi, vi è stata l'unione delle parrocchie di Clibbio e di Carpeneda. Successivamente, con l'arrivo di don Giovanni, vi è stata l'incorporazione definitiva con la parrocchia sabbiese che ha fatto in modo di incrementare ancor di più il nostro senso di appartenenza al capoluogo.

Ora i clibbiensi sono all'incirca duecento, la maggior parte dei quali sono stanziati a "Cà de Söta".

Le attività economiche legate al suolo e al sottosuolo clibbiense sono collegate all'estrazione di sabbia e marmo, all'agricoltura e al taglio legna. È stata recentemente riscoperta la tecnica della produzione del carbone, rievocando la tradizione dei nostri antenati. Relativamente diffusa è la pastorizia unita all'allevamento di bovini, suini, ovini e polli; si tratta di attività legate all'utilizzo personale del prodotto. Sono

inoltre presenti, in minima misura, attività commerciali legate al settore alimentare e alla ristorazione nonché attività connesse al trasporto su strada e alla lavorazione di ferro e alluminio.

Uno degli orgogli del nostro paese è la Chiesa dedicata a San Lorenzo Martire il cui patrono è festeggiato il 10 agosto; per l'occasione, viene organizzata una sagra che amalgama opportunamente il sacro con il profano.

La Chiesa, dopo il terremoto del 2004, è ritornata al suo antico splendore nel 2011; con essa è tornato funzionante anche l'antico organo costruito nel 1853 da Giovanni Tonoli e restaurato da Inzioli - Bonizzi nel periodo che va dal 2011 al 2013. L'organo, altro grande orgoglio di noi clibbiensi, è ubicato a metà navata su "CANTORIA IN CORNU EPISTOLAE" ed è composta da 570 canne, tutte originali.

■ FORSE NON LO SAPEVATE...

A Clibbio vi è la presenza di una popolazione relativamente florida di "Heteropterus Morpheus" ovvero una particolare specie di farfalla. Attualmente, la continua trasformazione dell'ambiente circostante, fa temere per la sopravvivenza di questa specie unica in Valle Sabbia.

Ci sono molte altre cose che, a volte anche noi clibbiensi, non conosciamo sul nostro paese oppure che abbiamo solamente sentito menzionare nei racconti dai nostri anziani. Citando alcuni esempi possiamo parlare della "vià dei cavai", del "castel tubli", oppure del "dos de la rësca"; si tratta di luoghi ai quali sono legate storie, tradizioni e momenti di vita passata che potrebbero essere approfonditi in modo da trasmettere le tradizioni passate ai nostri giovani e ragazzi. Per questo motivo ci affidiamo alla saggezza dei nostri anziani in modo da approfondire l'argomento nei prossimi numeri. ■

Clibbio, ricorrenza di San Lorenzo: che la festa abbia inizio!

Tutto pronto per la grande festa patronale della frazione. Corsa podistica, stand gastronomico, ballo liscio e l'irresistibile divertimento di Paola Rizzi animeranno Clibbio dal 5 al 10 agosto.



Paola Rizzi, la "Siùra Maria"

DI SILVIA BIANCHI

Con questo slogan, la Comunità di Clibbio si prepara come lo scorso anno a festeggiare il patrono San Lorenzo martire con alcuni giorni di festa. Si inizia venerdì 5 Agosto con la quarta edizione della corsa podistica competitiva e non, organizzata da G.P. Felter Sport "corsa tra le tre contradine di Clibbio" che si svilupperà lungo le strade del paese con partenza ore 19:30.

Nelle serate del 6/7, ballo liscio con orchestra e stand gastronomico dove un ottimo spiedo delizierà molti palati.

Paola Rizzi e la sua "Bella senz'anima" attenderà numerose persone nella serata del giorno 8 alle ore 20,30. Come garanzia, risate a crepapelle sono assicurate per tutti.

Si termina nella giornata del 10 Agosto con la santa messa solenne alle ore 11,00 in parrocchia a cui seguirà il pranzo comunitario e vesperi nel pomeriggio.

Durante le giornate della festa, ci sarà anche una graziosa pesca di beneficenza, voluta ed organizzata dalle ragazze di Clibbio che hanno dimostrato grande impegno ed entusiasmo nel suo allestimento.

Saranno serate che serviranno a riscoprire l'importanza come comunità dello stare insieme, del ritrovarsi e da un punto di vista economico il ricavato servirà ad aiutare la nostra parrocchia a coprire parte dei debiti contratti dopo il post terremoto.

La piccola Comunità di Clibbio, come ogni anno vi attende numerosi e... che la festa abbia inizio!! ■

Volley Sabbio ed il suo trionfale 2016

Si chiude una stagione di grandi soddisfazioni per il nostro gruppo sportivo. Nonostante i lusinghieri risultati bisogna sempre guardare avanti con convinzione e caparbietà.

DI GIANCARLO FEDERICI

A giugno, mese di stesura di questo articolo, è tempo di bilanci e chiude in bellezza quello della stagione 2015/2016 del Volley Sabbio. Anzi, possiamo dire che chiude trionfalmente dinnanzi ai risultati raggiunti sul campo e non solo. Ma andiamo con ordine.

Promozione in serie C per i ragazzi di Massimiliano Bertelli dopo aver conquistato all'ultima giornata il terzo posto nella classifica regionale della serie D.

Promozione in Prima Divisione per le ragazze di Romina Belleri, dopo il secondo posto in campionato ed aver battagliato gloriosamente nel play off di Seconda Divisione fino all'ultimo set.

Accesso ai play off provinciali per i Ragazzi della Under 17 maschile di Silvia Bellinazzo terminati poi con un dignitoso quarto posto provinciale.

Vittoria del campionato di Terza Divisione (dopo il terzo posto nella prima fase a gironi) per le ragazze del-

l'Under 16 femminile, guidate sempre da Silvia Bellinazzo, con l'invidiabile "zero" alla casella delle sconfitte.

Primo posto nella prima fase dei gironi e terzo nella seconda fase per le giovanissime dell'U13 guidate da Mariachiara Righettini.

Ed infine, onore anche all'impegno dei tanti piccoli atleti dai 6 agli 11 anni del MiniVolley e dell'U12, partecipanti nelle diverse tappe del circuito bresciano del MiniVolley e protagonisti del progetto "Volley In Valle", dove anche le scuole primarie e secondarie del nostro territorio hanno fatto partecipare gli alunni con i giovani atleti per far loro assaporare le emozioni di questo sport. Un secondo progetto - il "DragonVoll" - ha poi interessato ancora i ragazzi del MiniVolley e dell'U12 su un altro circuito competitivo e realizzato grazie alla collaborazione di varie società sportive (Volley Sabbio, Volley Barghe Polisportiva



sezione Volley Vobarno e Alto Garda Volley). Inutile dire che presenza ed impegno dei ragazzi hanno premiato lo sforzo organizzativo.

La stagione è giunta dunque al termine. Una soddisfazione piena per la società, che a nome del presidente Fiorindo Poletti e del Vice Giancarlo Federici, coronano un anno di fatica. Grazie agli sponsor per il continuo sostegno (Lazzari Tubi, OMC Stampi, Pizzeria Vecchia, DB Energia dal Sole e molti altri), ma uno speciale ringraziamento va agli allenatori già citati, ai dirigenti (Piero Agogeri, Vittorio Bettini, Alvis Corti, Luca Galvani, Corrado Lazzari, Giorgio Protelli e Daniele Scalmana) che a destra ed a manca si prodigano per il miglior traguardo, ai genitori primi tifosi dei loro figli ed a tutti gli atleti. Da quelli già calvi o coi capelli bianchi, ma con spirito e competitività da vendere, a quelli più giovani che con entusiasmo e voglia di emergere "spiano" gli allenamenti e le gare dei grandi sperando un giorno di ricalcare i loro stessi campi.

Come non notare che il settore giovanile ha dato risultati anche quest'anno. Ancora quest'anno. Segno di una programmazione, di una tradizione, di una capacità organizzativa, di uno spirito motivazionale mai domo, con i suoi alti e bassi, ma mai sconfitto. Ora il Volley Sabbio riposa e già pensa alla prossima stagione. Aspetta il pubblico sugli spalti e soprattutto aspetta nuovi ragazzi e ragazze da approcciare alla pallavolo. A settembre si apriranno le palestre e partiranno i corsi per tutti coloro che vorranno cimentarsi o migliorarsi in uno sport meraviglioso. La pallavolo non è solo sport ma è anche gioia di stare assieme. Il Volley Sabbio vi garantisce anche questo. E se poi, come avvenuto, arrivano le vittorie... la ciliegina sulla torta è proprio servita!

Buona estate e buon (beach) volley a tutti. ■



Un autunno pieno di cultura



Sabbio dalla Rocca in uno scatto del 2012 (FOTO DI DAVID PASOTTI)

A CURA DELLA REDAZIONE

Ce n'è davvero per tutti i gusti nel prossimo autunno sabbiese. Grazie ad un articolato sistema di prestigiose collaborazioni, il Comune e la Commissione Cultura, hanno messo in campo un nutrito calendario di eventi culturali di notevole spessore. Eccolo nel dettaglio:

■ **Domenica 4 settembre, ore 17.00, Santuario Madonna della Rocca.** "Suoni al tramonto", concerto di Stefano Gelmini.

■ **Da sabato 10 a domenica 25 settembre, Santuario Madonna della Rocca.** "Insoliti Incontri - Contaminazioni d'arte lungo il fiume Chiese", esposizione dell'opera 'Stabat Mater' di M. Ciry, in collaborazione con la 'Collezione Paolo VI' di Concesio.

ore 16.00: inaugurazione mostra e, a seguire, "Sguardi poetici al femminile", letture di Francesca Garioni con suoni di Aligi Colombi

■ **Giovedì 15 settembre, ore 20.30, Chiesa di S. Martino, Sabbio Sopra.** "Con il cielo e le selve" di Mario Rigoni Stern, con Pino Petruzzelli; spettacolo teatrale nell'ambito della rassegna Acque & Terre Festival.

■ **Domenica 18 settembre, ore 17.00, Santuario Madonna della Rocca.** Concerto di fiati del "Quadrophobia Wind Quartet" nell'ambito della Nuova Rassegna Classica Valsabbina.

■ **Domenica 25 settembre, dalle ore 15.00, Centro storico.** "Festinstroada", spettacoli ed artisti per le vie di Sabbio Chiese, 3ª edizione.

■ **Sabato 1º ottobre, ore 20.30, Teatro Parrocchiale.** "Pacem in terris - Costruiamo il futuro", meditazione teatrale dall'Enciclica di Papa Giovanni XXIII, di e con Lucilla Giagnoni; nell'ambito della rassegna provinciale "Etica Festival".

■ **Venerdì 7 ottobre, ore 20.30, Sala Consiliare.** "Omuncoli, giganti e altri mostri nella storia dell'arte moderna", conferenza di Michela Valotti nell'ambito di "Nella fantastica fabbrica di Roald Dahl", iniziative organizzate per il centenario della nascita del noto scrittore, in collaborazione con i Sistemi Bibliotecari di Brescia Est e del Nord-Est Bresciano.

ORARI

Uffici comunali

dal lunedì al venerdì 9.00-12.30
sabato 10.00-12.00

Sindaco

venerdì 17.00-19.00

Biblioteca

lunedì 9.00-13.00
mercoledì 9.00-12.00 / 15.00-19.00
venerdì 15.00-19.00

Centro Diurno Anziani

da mercoledì a domenica 14.00-18.00

Ufficio Tecnico

lunedì 9.00-12.30
martedì 9.00-12.30
mercoledì 9.00-12.30
venerdì 9.00-12.30

Assistente Sociale

lunedì 9.00-12.30
martedì 15.30-18.30
mercoledì 9.00-12.30
venerdì 9.00-11.00

Isola ecologica (loc. Disa)

martedì, mercoledì,
venerdì, sabato 14.00-16.00

TELEFONI UTILI

Comune (Centralino)	0365.85119
Comune (Fax)	0365.85555
Biblioteca	0365.85375
Parrocchia S. Michele	0365.85168
Scuola Materna	0365.85007
Scuola Elementare	0365.85237
Scuola Media	0365.85191
Centro Sportivo Comunale	0365.85318
Casa di Riposo	0365.85170
Centro Diurno	333.3148468
Guardia Medica	0365.296465
Carabinieri	0365.85230

SABBIO CHIESE

Publicazione periodica
dell'Amministrazione Comunale

Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 25 del 24.05.1991

Anno XXVII - n. 2 - Estate 2016

Redazione:

Pietro Bianchi, Claudio Ferremi,
Marta Ghidini.

Stampa: Tipografia Gardesana - Tormini

In copertina: Sentiero al parco della Fratta
(foto di Massimo Marchi)